PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: ... a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, ... spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il ... oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte ... giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. ... Regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della ... città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 3 Novembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11980

Attacchi russi respinti dagli austro-tedeschi

L'avanzata a.-u. in Serbia - Il conflitto della Turchia con la Triplice Intesa

Combattimento alle frontiere fra russi e turchi

Ai confini si combatte

TREBISONDA 1. (Corr. Bureau). Al confine russo-turco sono cominciati i combattimenti tra le truppe russe e le ...ne.

La partenza degli ambasciatori della Triplice Intesa da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 1. (Corr. Bur.) ... ammirato, in generale, il contegno del pubblico turco, che in occasione della partenza dell'ambasciatore ... e di altre personalità russe, con... agli avvenimenti svoltisi ... partenza dei diplomatici austro-... e germanici da Pietroburgo e ... dimostrò un contegno calmo e ... dando prova di un'educazione esemplare. La polizia aveva, ... preso tutte le misure per ... qualsiasi incidente alla partenza dei membri dell'ambasciata russa. ... Banca russa, molte imprese russe ... maggior parte dei conventi russi a Costantinopoli, sono stati chiusi.

Il giornale «Stambul», organo dell'ambasciata francese, non si pubblica ... Si dice che sospenderà completamente le pubblicazioni.

BUCAREST 2 (Corr. Bureau). L'ambasciatore russo a Costantinopoli, de... il personale dell'ambasciata non... gran numero di sudditi russi ... qui ieri con un treno speciale.

SALONICCO 1 (Corr. Bureau.) Gli ambasciatori di Francia ed Inghilterra arrivati qui da Costantinopoli con treno speciale e continueranno il viaggio per la via d'Italia. Nel porto di Salonicco è entrata una nave da ... inglese.

Due navi turche fatte saltare nel golfo di Cesmè

COSTANTINOPOLI 2 (Corr. Bur.) ... notizie ufficiali, nell'annunciato caso a Cesmè si tratta della nave commerciale «Kinali Ada» e del yacht ..., che, in seguito alla chiusura del porto di Smirne, erano ancorate nella rada di Wurla. Due cacciatorpediniere inglesi intimarono alle due navi di arrendersi entro dieci minuti. I capitani rifiutarono categoricamente, ... gli equipaggi e fecero affondare le navi.

Riguardo a questo fatto si rileva che l'Inghilterra si è resa colpevole di una violazione del diritto delle genti, avendo intrapreso un attacco contro navi ... come neutrali.

Il «Beyrut» era stata mandata nel Mar Rosso per collocarvi gavitelli ed ... questo lavoro fu occupata parecchio ... A richiesta dell'Inghilterra vi si trovava a bordo un tecnico inglese. ... la missione, la «Beyrut» era in viaggio di ritorno per Costantinopoli.

L'Inghilterra dunque ha attaccato una nave che serviva a scopi scientifici, che il diritto delle genti riconosce neutrale.

Si fa anche osservare che gli inglesi, affondando due navi turche prive di valore, hanno dato una prova dell'irritazione che li domina.

Voci da Atene su mosse turche
La Turchia e l'Egitto

BERLINO 2. Gli ultimi supplementi dei giornali raccolgono la voce corrente ad Atene, secondo cui i turchi hanno concentrato tremila beduini sul territorio egiziano. Il sultano inoltre ha rimandato sempre secondo queste voci provenienti da Atene, a tutte le potenze una nota nella quale dichiara che le ... di occupazione inglesi gli impediscono l'esercizio dei suoi diritti sovrani in Egitto. In base a questa protesta il Kedivè inviterebbe l'Inghilterra a cessare le sue funzioni di Governo in Egitto.

L'Inghilterra si annetterebbe l'Egitto?

LONDRA 2 (Corr. Bureau). La «Morning Post» scrive: Senza dubbio lord Kitchener ha preso i provvedimenti necessari alla difesa dell'Egitto e può dislocare quivi un numeroso contingente di truppe. Appena la Turchia muovesse in guerra contro l'Inghilterra, cadrebbero i trattati e le convenzioni regolanti i rapporti del... verso l'Inghilterra e la Turchia. Il Governo britannico proclamerebbe la sovranità sull'Egitto, finora rimasta alla Turchia e cesserebbe di ... il tributo tanto per l'Egitto che per Cipro. Il compito del Governo britannico è di gran lunga più grave di quanti ... toccati ad altri. L'atteggiamento della Turchia impone all'Inghilterra e alle sue colonie, nonchè all'India, la ... di nuovi sforzi. Gli alleati della ... non possono rimanere in pace con la Turchia, mentre questa è in guerra con la prima. Si deve ritenere che il Governo britannico abbia assicurato di procedere di comune accordo con la Francia e la Russia.

Tranquilla attesa a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 2. Le ostilità da ... giorni sono cominciate e la rottura dei rapporti diplomatici ormai è avvenuta. L'ambasciatore di Russia prima, poi quello d'Inghilterra sono partiti e seguirà quello di Francia. ... si sa più niente di quanto avviene nel Mar Nero. La preparazione militare della Turchia è ultimata da molti giorni. Il trapasso dallo stato di pace a quello di guerra è insensibile. Le relazioni fra le tre potenze alleate e l'impero ottomano erano diventate in questi tempi così scabrose, che la soluzione attuale non appare che il corollario dello stato di cose precedente.

La vita cittadina continua a trascorrere calma come per l'innanzi. Si prevede un numeroso esodo di francesi, russi, inglesi. Tutti gli istituti, le banche, le società commerciali, gli uffici, le compagnie di navigazione delle tre nazioni vanno rapidamente chiudendo i loro sportelli. Si moltiplicano, specialmente nel quartiere di Galata, i segni di un abbandono frettoloso e certe strade fanno sentire una impressione di vuoto, di solitudine.

Ad ogni modo, si può affermare che la Turchia, nella crisi storica che passa, è in grado di poter dare il massimo dei rendimenti dei quali possa essere capace. E' una Turchia militarmente ben diversa da quella che si trovò ad affrontare l'urto della Lega balcanica. I Giovani turchi possono certo vantare il merito di averle fatto esprimere una energia della quale pochi qui la credevano capace. Ma il campo della lotta questa volta è sterminatamente più vasto, ed i nemici che sorgono contro l'impero ottomano sono giganteschi. Vi è la coscienza che si combatterà veramente una partita di vita e di morte. La fiducia è grande nei governanti turchi.

Altri commenti turchi

COSTANTINOPOLI 1. (Corr. Bureau). Il «Tergiumani Hakikat» ritiene che i fatti avvenuti nel Mar Nero dovevano avverarsi e che non era possibile evitarli. Il giornale fa rilevare che l'Inghilterra col sequestro della «dreadnought» ottomana ha voluto favorire i piani russi di uno sbarco sulle coste del Mar Nero. La Turchia si è però assicurata la parità se non la superiorità nel Mar Nero ed ha potuto in questo modo condurre a termine la sua mobilitazione, senza aver paura della Russia.

Dopo aver fatto una lista delle perdite di territorio cagionate alla Turchia dalle Potenze della Triplice Intesa, e ciò da 200 anni, il giornale incita gli ottomani ad aver fiducia in Dio ed a fare il proprio dovere, perchè la Turchia si trova dinanzi a una questione di vita o di morte.

L'«Osmanischer Lloyd» constata che le relazioni annodate tra il partito giovane turco ed i rappresentanti dei partiti rivoluzionari ucraini dimostrano come i giovani turchi comprendano l'interesse dello sgretolamento dell'impero russo e della distruzione dello czarismo, giacchè un successo nelle aspirazioni degli ucraini di staccare la Russia meridionale dall'impero, darebbe alla tradizionale politica della Russia il corpo mortale e libererebbe la Turchia da una minaccia gravante su di essa da due secoli. La creazione di uno Stato cuscinetto ucraino renderebbe impossibile una pressione della Russia sul Caucaso e sui Balcani.

Se la Russia volesse non si andrebbe avanti
La pace o la guerra dipendono da Pietrogrado

COSTANTINOPOLI 1. (Corr. Bureau). Commentando la situazione, i giornali ispirati ammettono che gli incidenti nel Mar Nero hanno assunto bensì la forma della guerra, senza tuttavia creare ufficialmente lo stato di guerra. Sebbene la Porta sia dalla parte del diritto, essa ha l'intenzione di dimostrare davanti alla storia ed alla coscienza dell'umanità, di trovarsi nella condizione della difesa. Malgrado la supremazia per mare, raggiunta ora nel Mar Nero, non sarà la Turchia la prima a dichiarare la guerra. Se però si desidera la guerra ad ogni costo, la Turchia non la eviterà.

Il «Tanin» pubblica che ieri la flotta turca non ha fatto nessun movimento nel Mar Nero. Dopo aver messo la flotta russa nell'impossibilità di danneggiare, essa s'arrestò e attende l'ordine di avanzare o di ritornare.

Lo stesso giornale considera nell'articolo di fondo gli avvenimenti nel Mar Nero come un incidente di frontiera e dice che se la Russia volesse non si andrebbe avanti. La chiave del problema, la guerra o la pace, dipendono da Pietrogrado.

Preoccupazioni francesi

BERLINO 2 (N. cens.) I giornali francesi esprimono l'apprensione che l'intervento della Turchia muti l'andamento degli avvenimenti guerreschi. Sorge ora la questione se la Russia possiede sufficiente materiale da guerra. La Russia sarebbe stata disposta a fare concessioni a Costantinopoli, ma la Turchia domandava la demobilitazione della flotta russa del Mar Nero, che la Russia rifiutò.

La ripercussione negli Stati balcanici

BERLINO 2. Il «Lokal Anzeiger» esamina gli effetti dell'intervento della Turchia sugli altri Stati balcanici: Grecia, Rumenia e Bulgaria.

«Non vi è dubbio - scrive - che la Triplice Intesa farà tutto il possibile per spingerli alla guerra, ma i tre Stati potranno resistere alle pressioni di Pietroburgo, Londra e Bordeaux e conservarsi neutrali. Il maggior pericolo d'essere coinvolta dalla guerra è corso dalla Grecia. Ma, se tutti i segni non ingannano, ad Atene non si è propensi a lasciarsi traviare da promesse più di quanto lo si sia a Sofia e Bucarest».

Il giornale non vede, poi, quali allori potrebbe cogliere la Grecia in questa guerra: non nei Dardanelli, non sulle coste asiatiche, le cui città sono per gran parte abitate da greci. Del resto, la Grecia non ha nessun obbligo di porsi a disposizione delle Potenze della Triplice Intesa, e Venizelos ha ancora di recente ripetuto che la Grecia è tenuta ad intervenire solo nel caso che la sua alleata Serbia venga attaccata da uno o più Stati balcanici. Per tutto ciò il giornale crede che il conflitto possa rimanere limitato alla Russia e alla Turchia.

Dimostrazioni a Pietrogrado

BERLINO 2 (N. cens.) Dall'Aja si comunica alla «Vossische Zeitung»: Secondo il «Times», a causa dello scoppio della guerra con la Turchia si ebbero a Pietrogrado grandi manifestazioni, durante le quali s'imprecò contro la Turchia e la Germania. Davanti al palazzo d'inverno la folla si inginocchiò e cantò tre volte a capo scoperto l'inno popolare «Dio protegga lo czar». Il ministro della guerra Suchomlinoff ringraziò dal poggiuolo.

L'entusiasmo a Vienna per la Turchia

VIENNA 2 (Corr. Bureau). Alla manifestazione spontanea ed impressionante di ieri davanti all'ambasciata turca parteciparono circa 3000 persone. Legionari polacchi in uniforme portavano una grande bandiera rossa con la mezzaluna. La folla proruppe in vivaci grida di evviva interminabili alla Turchia.

L'ambasciatore turco Hilmi pascià comparve sul poggiuolo col personale dell'ambasciata. Un cittadino viennese rivolse all'ambasciatore un discorso, in cui espresse le grandi simpatie della popolazione austro-ungarica per la Turchia. L'ambasciatore si inchinò ringraziando commosso profondamente. Quindi il consigliere d'ambasciata Blacque bey tenne un discorso e fece un evviva all'Imperatore Francesco Giuseppe ed ai valorosi eserciti tedesco ed austro-ungarico; dopo di che echeggiarono tonanti grida di evviva la Turchia. Dopo un discorso di un consigliere comunale viennese e dopo aver cantato l'Inno popolare, la folla si recò al ministero della guerra, dove si svolse pure una manifestazione.

Un ricevimento al consolato turco a Brema

BREMA 1. (Corr. Bureau.) In seguito all'intervento della Turchia nella guerra europea, il console turco a Brema offrì oggi a mezzodì un ricevimento, durante il quale si manifestarono da tutte le parti vive simpatie per gli amici turchi nonchè gioia e soddisfazione per i successi già raggiunti dalle armi turche.

La situazione dell'Italia nel nuovo conflitto
secondo un critico militare tedesco

BERLINO 2 (N. cens.) Il noto scrittore di cose militari Reventlow commenta in un lungo articolo nella «Deutsche Tageszeitung» la situazione dell'Italia dopo l'intervento della Turchia nella guerra. Egli crede che il Governo turco sia disposto a trattare con l'Italia in modo da mantenere la tranquillità in Tripolitania. Ad ogni modo l'Italia deve riconoscere che nello stato attuale delle cose gli interessi italiani in Libia saranno tutelati tanto più sicuramente quanto più amichevoli e intime saranno le relazioni tra l'Italia e la Turchia. Quanto a timori di complicazioni nei Balcani, precisamente la nuova situazione dovrebbe mostrare agli italiani quanto gli interessi presenti e futuri dell'Italia siano collegati alla causa della Germania e della Turchia. Se poi, come scrivono alcuni giornali italiani, Francia e Inghilterra inizieranno prossimamente un'azione contro i Dardanelli, non vi sono che due probabilità: anche se la Francia e l'Inghilterra riescono a forzare i Dardanelli, le loro flotte saranno tanto danneggiate che l'Italia potrà essere signora del Mediterraneo; mentre, d'altra parte, il tentativo di forzare i Dardanelli solleverebbe subito tutto il mondo islamitico e la guerra non verrebbe decisa nei Dardanelli ma sul continente. Se invece l'Inghilterra e la Francia rinunciano a forzare i Dardanelli, il movimento turco seguirebbe il suo corso e il prestigio inglese e francese nel mondo islamitico cadrebbe. Perciò, di fronte a una simile situazione, se l'Italia si mettesse a fianco della Germania, dell'Austria e della Turchia, crescerebbe il suo prestigio nei Balcani e nell'oriente islamitico crescerebbe la sua influenza.

Accanito scontro in Libia
tra ascari libici e predoni

TRIPOLI 31 (Stefani). Giunge notizia da Gheriat (Ghibla) che il giorno 28 mattina un centinaio di ascari libici partito da Scineref, località a 320 chilometri al sud del Garian, per perlustrare la via Scineref-Gheriat, onde assicurare il prossimo passaggio di una carovana di rifornimento, fu attaccato all'Uadi Giasmat da una banda di circa 400 predoni.

Ne è seguito un accanito combattimento, del quale, data la distanza, si ignorano ancora i particolari. Risulta però che tre dei nostri ufficiali sono rimasti feriti, di cui uno gravemente. Si attendono maggiori notizie.

I combattimenti in Polonia continuano
Nelle regioni di Stary Sambor e di Turka l'avanzata a.-u. progredisce

VIENNA 2 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 2 novembre, mezzodì.

I combattimenti nella Polonia russa continuano. Nei combattimenti al San i russi hanno avute gravi perdite, specialmente presso Rozwadow. Noi abbiamo fatti 400 prigionieri e conquistammo tre mitragliatrici. A sud di Stary Sambor un gruppo di combattenti ha pure fatti prigionieri 400 russi.

In questa zona ed a nord-est di Turka la nostra avanzata fece ulteriori progressi.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale: de Höfer, maggior generale.

Un tentativo russo fallito

BERLINO 2 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 2 novembre, mattina: Comunicazione della suprema direzione dell'esercito:

Nel teatro orientale la situazione è immutata. Un tentativo russo presso Szittkehmen di rompere la linea fu respinto.

Un attacco russo contro Czernowitz
frustrato dall'artiglieria a.-u.

VIENNA 2 (N. cens.) Il «Neues Wiener Journal» ha da Budapest: Telegrafano da Czernowitz: I russi attaccarono, presso Czernowitz, il 27 ottobre nuovamente le nostre truppe, senza successo. Il comandante russo intimò al comandante delle nostre truppe, colonnello Fischer, di consegnare la città: avendo il parlamentario ricevuto una risposta negativa, i russi iniziarono l'attacco. Martedì caddero circa trenta bombe nella città senza cagionare danni rilevanti. Furono danneggiate la fabbrica di birra e due case private.

Il 28 e 29 ottobre regnò calma sulla linea di battaglia; il 30 ottobre però il bombardamento fu ripreso: circa 360 cannoni furono collocati contro la città. I russi diressero il fuoco specialmente contro la residenza dell'arcivescovo greco-orientale, ciò che fece pessima impressione, e a buon diritto, tra i rumeni. La nostra artiglieria rispose al fuoco e smontò le batterie nemiche in poche ore.

Le nostre truppe sconfissero, nella Galizia orientale, dopo combattimenti durati molti giorni, le truppe russe, le quali, colte dal panico, presero la fuga: furono fatti molti prigionieri.

Cracovia chiusa al movimento borghese

CRACOVIA 2 (Corr. Bureau). La «Nowa Reforma» pubblica il seguente comunicato: In seguito al ritiro di numerosi abitanti di Cracovia, i quali nelle ultime settimane avevano abbandonata questa fortezza, nonchè in seguito all'affluenza in massa di fuggiaschi dalle regioni della Galizia colpite dalle operazioni militari, le autorità militari di Cracovia si trovano indotte a portare a cognizione generale che le misure già pubblicate perchè sieno tenute più ch'è possibile lontane persone borghesi dalla fortezza di Cracovia, non sono state revocate, anzi rimangono pienamente in vigore e devono essere applicate severamente. Il riflusso dei fuggiaschi per la menzionata città deve essere impedito assolutamente.

Sabac presa d'assalto
L'ardito e tragico volo d'un aviatore

VIENNA 2 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 2 novembre. La nostra offensiva nel Macva progredisce vittoriosamente. Scacciato dalle sue posizioni fortificate, il nemico ha prestato finora solo poca resistenza. Solo alla «lisière» settentrionale di Sabac posizioni saldamente trincerate dovettero essere prese d'assalto. Anche Sabac fu presa d'assalto questa notte.

Le nostre colonne avanzate per la Macva hanno già passata la linea ferroviaria Sabac-Ljesnica. Il pilota di campo primotenente Sanchez fu ferito gravemente da un proiettile nemico, che ferì anche il suo osservatore. Malgrado i terribili dolori ed impegnandovi tutte le sue forze, il bravo pilota riuscì a dirigere il suo apparato al piazzale d'aviazione, distante circa 50 chilometri, ed atterrarvi senza incidenti. Il primotenente Sanchez è morto ieri in seguito alle ferite. Prima della sua morte ricevette ancora la croce militare del merito conferitagli telegraficamente da Sua Maestà. - Potiorek, generale d'artiglieria.

Il tenente aviatore Alberto Sanchez della Cerda, del 4.o regg. bosno-erzegovese, abitava nella nostra città. Era figlio del generale i. p. Lodovico Sanchez della Cerda, pure domiciliato a Trieste.

I tedeschi non commisero atrocità

LONDRA 2 (Corr. Bureau). Il corrispondente del «Times» constata nella sua relazione dal teatro orientale della guerra, che i tedeschi nelle località da lui visitate non si sono resi colpevoli di nessuna trasgressione delle leggi di guerra. La popolazione non è stata terrorizzata; le case ed i depositi sono di regola incolumi ed intatti.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA

Salandra incaricato a comporre il nuovo gabinetto

ROMA 1. (Ag. Stefani). Il «Giornale d'Italia» scrive: Le ragioni delle dimissioni del ministero Salandra sono essenzialmente le seguenti:

1). Due dei portafogli più importanti erano vacanti e la loro assegnazione investiva tutta la politica generale del ministero.

2). Provvedere con la semplice nomina di due nuovi ministri non sarebbe stato possibile essendo ormai manifesta la necessità di chiamare al Governo nuove forze di fronte alla situazione divenuta per ogni verso tutti i giorni più complicata e più difficile.

3). La formazione del nuovo ministero appare l'unico mezzo per poter risolvere le questioni che sono sul tappeto, specialmente quelle finanziarie ed insieme rafforzare la compagine del ministero.

Si ritiene certo che il re affiderà l'incarico di comporre il nuovo gabinetto all'on. Salandra, il quale ha meritato la fiducia della Camera e del paese. Si ritiene altresì che la crisi sarà breve e che l'on. Salandra rapidamente la risolverà confermando parecchi degli attuali ministri e chiamando al potere nuove forze. Si crede che la politica generale del nuovo ministero Salandra rimarrà la stessa ma senza alcuna esitazione finanziaria. Nuovi elementi alla situazione dell'Italia possono venire dall'atteggiamento delle potenze balcaniche dopo l'entrata in guerra della Turchia e dalla azione che potrà svolgere la Turchia stessa, ma la neutralità condizionata rimane la linea di condotta dell'Italia.

Lo stesso giornale ritiene che la presente crisi ministeriale sarà breve. Le consultazioni dureranno tre o quattro giorni al massimo, e poichè certamente sarà concorde il parere dei parlamentari perchè all'on. Salandra sia affidato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto, l'on. Salandra avrà ufficialmente il mandato mercoledì o giovedì e potrà tra il 5 e il 10 corrente comporre la nuova lista, nella quale indubbiamente figureranno non pochi dei ministri attuali. Si ritiene pertanto che le due Camere potranno essere convocate per il 25 novembre.

Le consultazioni

ROMA 1. (Ag. Stefani). Il «Messaggero» dice che il re non ha ancora potuto iniziare le consultazioni. E' atteso l'arrivo a Roma del presidente della Camera e del Senato, on. Marcora e Manfredi. Si ritiene che le consultazioni non abbiano a cominciare che domattina. Per stasera è annunciato l'arrivo, oltre che degli on. Marcora e Manfredi, anche degli on. Giolitti, Boselli, Finali, Leonardi Cattolica, i quali sono stati invitati a recarsi al Quirinale. Per domani si prevede anche che il re chiamerà a colloquio gli on. Sonnino, Luzzatti, Sacchi e Bissolati.

La «Tribuna» ha da Torino: L'on. Giolitti, chiamato a conferire con il re, partirà per Roma stasera con il diretto delle ore 20.

Alle ore 18.55, provenienti da Milano, sono giunti i presidenti del Senato e della Camera, on. Manfredi e Marcora. Alle 7.45 è giunto a Roma, dalla linea di Napoli, il ministro della marina ammiraglio Viale, reduce da Taranto.

NAPOLI 1. (Ag. Stefani). Stamane col treno delle 10.40 è partito per Roma l'ammiraglio Viale, ministro della marina. Provenienti da Taranto, col treno delle 15.10 sono partiti per Roma l'on. Colosimo e l'ammiraglio Del Bono.

Uomini politici in udienza

ROMA 2 (Corr. Bureau.) Il re ha ricevuto oggi successivamente il presidente del Senato Manfredi, il presidente della Camera Marcora e l'ex presidente dei ministri Giolitti, coi quali conferì sulla presente crisi ministeriale.

Il re conferì stamane coi deputati Carcano, Sacchi, Bissolati e Sonnino.

I giornali assicurano che al presidente dei ministri Salandra verrà dato l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

La battaglia in Francia e nel Belgio
Il comunicato tedesco

BERLINO 2 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 2 novembre, mattina. Comunicato della suprema direzione dell'esercito. Nell'attacco su Ypres ci siamo impossessati di altro terreno. Messines è in nostre mani.

Di fronte alla nostra ala destra si è ormai constatata con certezza la presenza degli indiani. Questi, secondo le constatazioni fatte finora, non combattono in nuclei compatti, ma sono distribuiti su tutto il fronte degli inglesi.

Anche nei combattimenti nella selva delle Argonne si sono fatti progressi. Quivi il nemico sofferse gravi perdite.

Ad est la situazione è invariata. Un tentativo russo di rompere la nostra linea è stato respinto.

Lo sforzo tedesco contro Ypres

MILANO 2. Si ha da Parigi: L'offensiva tedesca nel Belgio si è concentrata in questi ultimi giorni contro Ypres con un accanimento straordinario per aprirvi una breccia.

La regione occidentale va intanto a poco a poco divenendo impraticabile in causa dell'inondazione, la quale si diffonde con una grande lentezza. Lo strato di acqua non ha impedito nei primi giorni ai tedeschi di passare nuovamente l'Yser. Ma ora la piena si estende per vari chilometri e sale a poco a poco, in modo da rendere impossibile nuovi tentativi diretti su quella linea. E' per questo che gli attacchi si svolgono più all'est.

I tedeschi, essendo impossibile avvicinarsi ad Ypres, dal nord, hanno fatto un ampio giro, hanno traversato la Lys sul confine francese fra Menin e Armentières e sono risaliti verso Ypres da sud-est, conquistando alcune ondulazioni del terreno, che costituiscono buone posizioni in un paese quasi assolutamente piatto.

Ypres è ora il nodo della situazione strategica del Belgio. Soltanto dopo averla espugnata i tedeschi potrebbero inoltrarsi verso l'estremo nord-ovest della Francia.

La linea di battaglia
La costa da Ostenda a Knocke occupata dai tedeschi

BERLINO 2. Sulla battaglia in Fiandra, il corrispondente del «Telegraaf» di Amsterdam si dice in grado di poter affermare che la linea di battaglia è rimasta all'incirca quale era. Courtrai, Iseghem, Roulers e Thourout sono, come prima, occupate dai tedeschi e Ypres dagli alleati.

La battaglia intorno a Ypres fu particolarmente accanita a Passchendale, Westrosebeke e Becelaere. I tedeschi ammettono la difficoltà di prendere le trincee nemiche. La ferrovia Courtroi-Roulers venne riattivata per scopi militari. Roulers ha molto sofferto dal bombardamento: circa 250 case sono bruciate. Il villaggio di Rumbeke a tre chilometri a sud-est di Roulers è pure molto danneggiato, ma la chiesa gotica e il castello medioevale sono intatti. Rumbeke dovette pagare 50 mila franchi di contribuzione di guerra.

Tutta la costa da Ostenda a Knocke è ora interamente occupata da truppe tedesche. A Heyst un manifesto in tre lingue ordina che tutte le case sull'argine marino e sulle strade che vi conducono vengano sgombrate. Lo stesso ordine fu dato agli abitanti del «boulevard» della spiaggia a Blankenberghe. Nessuno può abbandonare Ostenda. E' permesso ai contadini dei dintorni di recarvisi a vendere i loro prodotti, ma solo accompagnati dal borgomastro o da incaricati. Alle 19 tutti i negozi debbono chiudersi. Venerdì venne affisso un manifesto in cui sono minacciate di morte le persone che mantengano rapporti coi nemici dell'Impero germanico e quelle che, avendo conoscenza di ciò, non le denunciano. I loro beni verranno confiscati, le loro case incendiate.

Guglielmo parla alle truppe sul fronte di battaglia

BERLINO 2 (Corr. Bureau). Il «Lokal Anzeiger» riceve una lettera dal campo, in data 26 p. p., in cui si dice che in quel giorno, in una località giacente immediatamente dietro il nostro fronte di battaglia in Francia, vi fu una rivista militare davanti all'imperatore. L'imperatore tenne un discorso, dicendo presso a poco: «Mi rallegro di poter salutare, in paese nemico, dietro la linea di battaglia, uno dei migliori tra i miei reggimenti brandenburghesi. Federico il Grande collocò in parecchi combattimenti i reggimenti brandenburghesi nei punti decisivi. Anche voi avete aggiunto alle vostre bandiere, in questa campagna, nuovi allori. Come re di Prussia e margravio di Brandenburgo, esprimo al reggimento granatieri principe Carlo di Prussia N. 12, rappresentante del 3.o corpo d'armata, il mio pieno riconoscimento e la mia assoluta soddisfazione. Sono convinto che voi, se questa campagna lo richiedesse, riempirete la storia del vostro reggimento di nuove fronde d'alloro. Quando la guerra sarà finita, ci rive-

dremo. In tutti i modi il nemico sarà battuto». Dopo il discorso, l'imperatore passò la rivista. Nel pomeriggio fu tenuto nello stesso luogo un ufficio divino da campo. Dopo la predica, il generale comandante tenne un discorso che entusiasmò.

Amministrazione tedesca in Francia e in Belgio

BERLINO 2. Il Governo tedesco fa seguire l'occupazione militare da misure di ordine civile, amministrativo, industriale. Così si annunzia stasera che il territorio minerario della Francia tra Longwy e Briey è stato sottoposto ad una speciale amministrazione che curerà la manutenzione delle miniere e delle fonderie trovate con insufficiente personale, sopratutto per salvarle dal pericolo che vengano invase dall'acqua. E' stato istituito un Consiglio industriale permanente per le questioni riferentisi a questa amministrazione e vi sono stati chiamati noti uomini dell'industria del ferro, i cui capitali sono fortemente impegnati nelle miniere francesi come Roechling (di Saarbruecken), Oswaldt (di Coblenza), Frikinghaus della direzione della casa Krupp ed altri.

Quanto all'amministrazione postale, la posta tedesca non intende solo far rivivere i vecchi nomi tedeschi delle città belghe, ma anche della Francia del Nord per le città conquistate o da conquistare. Così Boulogne diventa Boonen; Arras: Atrecht; Calais: Kales; Lille: Ryssel; Longwy: Langich; Nancy: Nanzig; Luneville: Lunstadt, e via di seguito.

Ufficiali inglesi espulsi dall'esercito

LONDRA 1 (Corr. Bureau). La «London Gazete» reca che due primotenenti inglesi sono stati espulsi dall'esercito il 14 settembre per decisione della Corte marziale.

LA GUERRA NELLE COLONIE
La fortezza di Tsing-Tao distrutta?

FRANCOFORTE s. Meno 2 (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» reca il seguente comunicato dell'Agenzia Havas da Tokio. *La fortezza di Tsing Tao è distrutta. Le operazioni sono proseguite con successo generale.*

Il giornale aggiunge: Abbiamo da parecchio tempo annunziato che si voleva offrire al Mikado, in occasione del suo onomastico che cadeva il 31 ottobre, la fortezza di Tsing Tao. Questo è il desiderio che inspirò i compilatori del telegramma che la Havas si affanna a divulgare. Senonchè il telegramma è palesemente inesatto. Non possiamo nasconderci che i nostri valorosi connazionali sostengono a Tsing Tao una lotta disperata contro un nemico parecchie volte superiore, nella quale dovranno alla fine soccombere. Ma non si è giunti ancora a questo punto. Perchè se i giapponesi hanno distrutto la fortezza di Tsing Tao, non si comprende contro chi dovessero essere dirette le generali e vittoriose operazioni. Tsing Tao non ha altra difesa che la fortezza. Deve essere pur facile ai giapponesi, i quali hanno una grande preponderanza, di occupare la città aperta, dopo distrutta la fortezza. Sarà molto probabile che il fuoco concentrico dal lato di terra e di mare abbia danneggiato parti della fortezza. Ma nel comunicato della Havas è detto chiaramente: L'eroica guarnigione si mantiene ancora nella fortezza.

I boeri ribelli sconfitti

CITTA' DEL CAPO 2 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: Il colonnello Alberts ha sconfitti gli insorti nel distretto di Lichtenburg.

Mercato dei cereali

BRESLAVIA 2 (Corr. Bureau). Frumento 25.30, segale 21.50, avena 21.20.

VIENNA 2 (Corr. Bureau). Frumento sostenuto, segala invariata, orzo pigro, mais calmo, avena senza affari. Tempo: fosco.

Colonne di soldati seppellite dalle valanghe.

SAINT MORITZ 2 (N. cens.) Iersera mentre una sezione della terza compagnia del battaglione N. 168 era occupata a sgomberare dalla neve la strada da Morcles a Riondaz, cadde, dal Dent de Morcles, una valanga che seppellì la colonna. Una colonna di soccorso, requisita subito, fu sorpresa da una seconda valanga. Finora si sono estratti quattro morti e due feriti.

La Esposizione d'arte di Venezia.

VENEZIA 1. Oggi si è chiusa l'XI Mostra internazionale d'arte. Iniziatasi in un periodo di evidente crisi economica e di disordini interni, quando, attraverso non poche difficoltà, essa era riuscita a ristabilire l'affluenza dei visitatori, lo scoppio della guerra europea le inflisse, di contraccolpo, i più gravi irreparabili danni. Questi si manifestarono principalmente sul suo mercato artistico, poichè mancarono completamente gli amatori stranieri e vennero meno gli acquisti delle pubbliche Gallerie e dei privati collezionisti su cui si faceva già serio assegnamento. Comunque i risultati furono questi: totale dei visitatori 335.770; totale delle vendite lire 311.000

CRONACA LOCALE

L'apertura
della Scuola sup. di commercio „Revoltella"
La prolusione del prof. Giulio Morpurgo

Ieri, a mezzodì, si è inaugurato l'anno scolastico della Scuola superiore di commercio «Pasquale Revoltella» con una interessante e notevole prolusione del prof. Giulio Morpurgo sul tema «La merceologia nella vita moderna». Intervennero alla solennità per il Comune, il vicepresidente del Consiglio municipale ing. Costantino Doria, in sostituzione del Podestà, che si trovava alla cerimonia a San Giusto, il presidente del Curatorio avv. Ettore Ricchetti con l'emerito direttore prof. Giorgio Piccoli, il cons. Scarpa per la Luogotenenza, i consiglieri municipali on. Arch, Sansone Venezian, ing. Braidotti, il cav. Xydias, il cav. Massimiliano Brunner e il segretario dott. Garavini per la Camera di commercio, il direttore del primo Ginnasio prof. Baccio Ziliotto, il direttore del secondo Liceo femminile prof. Attilio Gentille, il prof. Marchesetti, il corpo insegnante della scuola, numerosi allievi ed invitati.

Il prof. Morpurgo nella sua esauriente prolusione, esposti i vari criteri vigenti intorno all'estensione ed ai compiti della merceologia, rilevò come nello studio di questa disciplina generalmente si proceda in senso unilaterale limitandosi la maggior parte degli autori allo studio delle merci dal punto di vista tecnico, trascurando la parte commerciale. Dopo aver presentato un quadro completo dei vari compiti che spettano alla merceologia affinchè possa esaurire la sua missione, esaminò i sistemi scientifici seguiti nelle ricerche merceologiche facendo emergere la differenza fra la scienza pura e la scienza applicata. Esaminata la struttura della merceologia e dei vari mezzi dei quali si serve per studiare e risolvere i vari problemi trattò dell'importanza della merceologia nel commercio, nell'industria, nella legislazione e nell'economia domestica, illustrando con esempi tratti dalla pratica i vantaggi che apportano all'economia del paese i progressi della merceologia. In chiusa dimostrò la necessità di dedicare maggiori cure all'insegnamento della merceologia nelle scuole medie e rilevò come nella nostra città, grazie alla lodevole iniziativa di alcuni docenti nelle scuole, all'insegnamento delle scienze naturali vengono aggiunte delle nozioni di merceologia, ciò che oltre a renderlo più atraente aumenta l'utilità pratica dell'insegnamento di quelle discipline. Riguardo all'insegnamento della merceologia nelle scuole superiori di commercio, affinchè possa corrispondere alle esigenze moderne, deve venire ampliato in modo che lo studente possa conseguire la base scientifica da poter in ogni evenienza della vita ottenere da solo il necessario orientamento su questioni tecniche e merceologiche.

L'interessante discorso fu accolto da vivi e prolungati applausi. Molti fra gli intervenuti si congratularono col prof. Morpurgo, che seppe svolgere il suo tema prediletto con profondità e modernità di vedute.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Angelo cav. de Daninos, dal cav. Alfredo de Daninos e consorte, fratello e cognata dell'estinto, cor. 100; dal cav. Giulio Greger e consorte cor. 20; dai signori Raimondo e Mary Tischler cor. 20; dai sig.ri Ignazio e Virginia Bak cor. 20; dalla famiglia Adolfo Obst cor. 20.

Dal richiamato Cesare Cadel cor. 2. - R. S. e F. Z., per una partita guadagnata, cor. 1.10. - Carla e Luigi Dalla Rosa cor. 5.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Angelo cav. de Daninos, dai signori Emilio e Luisa Pollitzer cor. 20; dal dott. Achille Costantini e consorte cor. 80; dalla sig.a Maria Slataper cor. 20.

Contributo bimensile dei braccianti stabili ed avventizi dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 75.99.

Raccolte fra gli avventori della trattoria «Alla nuova Tappa», in via dell'Istria, cor. 10.50. - Per aver giuocato il «Bum» e la «Patata» in casa del signor Giuseppe C., cor. 2.22. - Carla e Luigi Dalla Rosa, cor. 5.

Per vedove e orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero: Da M. I., per due biglietti della festa di venerdì sera al Puntigam, cor. 1.

Nelle ultime liste dei feriti e malati figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali:

All'Ospedale di fortezza N. 2 a Meglino (Dalmazia): Casalotti Vittorio, capitano del 5.o artiglieria da fortezza, malato. - Samec Francesco, cadetto, 37.o fanteria, malato. - Babich Matteo 37.o fant., malato. - Basich Antonio, 37.o fant., malato. - Copac Clemente, 37.o fant., malato. - Curaz Giovanni, 37.o fant., malato. - Domich Marino, marina da guerra, malato. - Francescovich Pietro, 37.o fant., ammalato. - Gale Giovanni, 37.o fant., malato. - Ganza Pietro, 37 fant., malato. - Giandrich Giuseppe, 37 fant., malato. - Glavinovich Stanislao, 37.o fant., dissenteria. - Heizer Francesco, cannoniere, a Castelnuovo, malato. - Knezovich Pietro, 37.o fant., malato. - Lausecker Martino, riservista, addetto al magazzino proviande, da Castelnuovo, dissenteria. - Matara Luca, 37 fant. in osservazione. - Matulich Rocco, 37.o fant., malato. - Medich Elia, 37.o fant., malato. - Moganich Bozo, 37.o fant. malato. - Popovich Michele, 37 fant., malato. Prusac Giovanni, 37.o fant., in osservazione. - Puharich Giovanni, 37.o fant., malato - Sorich Pietro, 37 fant. dissenteria. - Stiepcevich Giovanni, 37.o fant., malato. - Tomich Girolamo, 37.o fant., malato. - Vasovich Elia, 37 fant., malato. - Vicevich Francesco, 37 fant., malato. - Violich Soje Giovanni, 37.o fant., in osservazione. - Voikovich Antonio, 37.o fant., dissenteria - Voinovich Tomislav marina da guerra, malato. - Vragnizan Giuseppe, 37 fant., malato. - Vrdoljak Vincenzo, 37.o fant., malato. - Vujcich Rade, operaio, direzione del Genio a Cattaro, malato. - Vujinovich Giuseppe, 37.o fant., malato. - Vuletich Dinko, volontario d'un anno, 37.o fant., malato. - Watzek Rodolfo, 37.o fant., malato.

All'Ospedale del Comitato di Arad: Siko Giuseppe, 22.o fant., ferito al braccio sinistro.

All'Ospedale della Comunità israelitica a Miskolcz: Udovich Giuseppe, caporale del 97 fant., 3 comp., da Metteliano (Matteria) (1890) ferito al piede destro.

All'Ospedale civico di Ujvidek: Klasznich Paolo, 27 fant., 3 comp., da Abbazia (1878), ferito al ventre. Morto in quell'ospedale il 9 sett. 1914, sepolto in quel cimitero cattolico-romano.

Al Vereinsreservespital N. 2 a Vienna I: Rota conte dott. Giacomo, cadetto, Div. del treno N. 14, da Trieste (1889), ferito. - Jahn Luigi, 99.o fant., da Trieste (1889), malato. - Marchesich Michele, pion., 3 comp. ferrovieri, da Sdregna (1888), malato.

Al Sophienspital a Vienna VII: Godena Giovanni, R. 7, Gradisca (1889, malato.

Vereins Res. Spital N. 3 a Vienna: Kaucic Egon, primotenente, R. 81, da Trieste (1881), malato.

Al Vereinsreservespital a Baja: Dörfler Bruno, caporale del 47.o fanteria, da Gorizia (1892), ammalato.

All'Ospedale di guarnigione N. 26 a Mostar: Dobrilla Giuseppe, riservista, riparto di sanità N. 26, da Capodistria (1893), dissenteria. - Duvnjak Pietro, 37.o fant., da Previna (1884), polmonite. - Kinkila Giuseppe, ripar. di sanità N. 26, da Cherso (1893), dissenteria. - Modrich Milo, 23.o fant., da Sign (1874), ferito alla gamba sinistra.

All'Ospedale di riserva N. 2 a Budapest: Gingovar Giovanni, R. 87, lesione d'arma da fuoco. - Gou Urbano, R. 97, lesione d'arma da fuoco. - Lenardon Giuseppe, R. 87, lesione d'arma da fuoco. - Leo Giovanni R. 7, lesione d'arma da fuoco. - Lonzar Andrea, R. 97, lesione d'arma da fuoco. - Mejac Giuseppe, R. 97, ferita d'arma da fuoco. - Mlinar Matteo, R. 97, ferita d'arma da fuoco. - Pertot Antonio, R. 97, ferita d'arma da fuoco. - Skilan Antonio, R. 97, ferito d'arma da fuoco. - Steinitz Giovanni, R. 97, lesione d'arma da fuoco. - Suc Giuseppe, R. 97, lesione d'arma da fuoco. - Teindl Giovanni, R. 27, lesione d'arma da fuoco. - Trumer Giovanni, R. 47, lesione d'arma da fuoco. - Weicz Augusto, riserv. R. 47, lesione d'arma da fuoco. - Wellich Giuseppe, R. 7, lesione d'arma fuoco. - Sazbec Vincenzo, riserv. R. 97, ferito.

All'Ospedale di guarnigione N. 16 a Budapest: Chirnich Antonio Mattia, batt. cacc. da campo N. 20, da Albona (1887), ferito ad una natica. - Lienik Giuseppe, R. 97, da Lucinico (1882), ferito ad una coscia. - Longo Pietro R. 97, da Ronchi (1880), ferito ad un piede. - Sogata Vittorio, R. II della leva in massa, da Trieste (1886), ferito ad una mano. - Scamperle Antonio, appuntato, R. 97, frattura di una coscia. - Selich Giuseppe, R. 97, da Gorgon (1889), ferito ad una mano.

All'Ospedale di guarnigione N. 17 a Budapest: Cisco Luigi, appuntato, R. 97, da Gradiscа (1892), ferito d'arma da fuoco.

All'Ospedale di riserva di Nagy-Vàrad: Altmann Aronne, R. 37, (1890), ferito alla mano sinistra. - Luschnig Giovanni, R. 7, S. Pietro (1887), ferito ad ambi i piedi. - Micon Giovanni, R. 37, ferita d'arma da fuoco.

All'Ospedale di guarnigione N. 18, a Komaron: Dostil Martino, R. 97, (1891), ferito al piede destro. - Filipcich Stefano, R. 97, Trisarie (1882), ferita al petto. - Krayezer Antonio, R. 97, (1884), ferito alla mano sinistra. - Petal Giorgio, R. 27, (1881) ferito al piede destro. - Perhovich Gregorio, R. 27, Pola, (1891), ferito alla mano sinistra. - Zuidersich Luca, R. 97, (1881), malato.

Alla Vereinskrankenhaltstation a Szabadka: Nanut Lorenzo, R. 97 (1889), ferito alla mano destra e alla coscia destra.

Al Vereinsreservespital a Salisburgo: Bačar Giovanni, R. 97, Gorizia (1889), ferito alla mano destra. - Colja Giuseppe, R. 97, Sistiana (1884), ferito al polpaccio destro. - Corsi Giorgio, R. 97, Pirano (1892), ferito al polpaccio destro. - Ferenz Enrico, R. 47, ferita d'arma da fuoco alla coscia. - Ferfilla Giacomo, R. 47, Trieste (1891), ferito all'avambraccio. - Grusich Giovanni, R. 97, Valle di Rovigno (1890), ferito alla mano sinistra. - Lupieri Roberto, riserv. R. 97, Versa (1890), ferito all'anulare sinistro. - Mai Carlo, R. 47, (1887), ferito al capo. - Mendicovich Giuseppe R. 97, Pisino (1887), ferito alla natica. - Menon Isidoro, R. 97, Cormons, ferito al mignolo. - Paulin Leopoldo, R. 97, Gorizia (1889), malato. - Pazber Giuseppe, R. 97, Sveto (1888), ferito al polpaccio sinistro. - Podobcich Giovanni, R. 97, Idria (1888), ferito alla spalla sinistra. - Pollak Cesare, R. 97, Trieste (1888) lesione d'arma da fuoco alla coscia. - Radelich Giuseppe, R. 97, Castua (1890), ferita all'avambraccio. - Ruscich Francesco, R. 97, (1891), lesione d'arma da fuoco alla spalla sinistra. - Sartori Francesco, R. 97, Romans (1890), lesione d'arma da fuoco alla mano sinistra. - Selva Luigi, R. 97, Gorizia (1885), ferito all'avambraccio. - Stepancich Giovanni, R. 97, Isola (1881), ferito al dito. - Smilovich Pietro, R. 97, Parenzo (1891), ferito alla mano sinistra. - Tudor Giuseppe, R. 97, da Mune Grande (1884), ferito alla mano destra e malato. - Vigini Ant., riserv. R. 97, Parenzo (1890), ferito alla mano destra. - Vigini Vincenzo, R. 97, Parenzo (1890), ferito alla mano sinistra. - Vlachovich Francesco, R. 97, Pisino (1886), ferito alla mano sinistra. - Zadcovich Antonio, R. 97, Mune Grande (1885), ferito alla mano sinistra. - Zivec Cristiano, R. 97, (1885), ferito alla mano sinistra.

Al Vereins Rekonwhaus a Berndorf: Ingovaz Francesco, R. 97, Pola (1882), ferita alla natica.

Al Vereinsreservespital a Klagenfurt: Maticchio Domenico, R. 7, (1886), ferito alla spalla sinistra.

Al Vereinsreservespital a Innsbruck: Medeot Luigi, R. 27, S. Lorenzo, (1889), malato.

Al Vereinsreservespital a Steyr: Lucich Matteo, R. 97, Castua (1881), ferito alla coscia. - Rischner Alessandro, R. 27, Volosca (1893), ferito.

All'Ospedale di riserva a Cilli: Drolle Giuseppe, R. 7 (1891), ferito al braccio destro. - Repulas Vittorio, R. 17, Idria (1880), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva a Villaco: Alenzo Teodoro, R. 37, ferito. - Bulzo Paolo, R. 37, ferito alla mano destra. - Herpai Michele, R. 37, ferito alla natica. - Kreiner Raimondo, R. 7, ferito alla mano destra. - Krautzer Stefano, R. 27, ferito all'avambraccio e al dorso. - Leuhuezo Nicolò, R. 37, ferito al braccio e al piede.

Al Vereinsreservespital a Lubiana: Iskra Giuseppe, R. 97, (1889) ferito alla clavicola. - Martelosi Ermenegildo, R. 97, Gradisca (1890), ferito all'avambraccio.

All'Ospedale di guarnigione N. 8 a Lubiana: Regina Giovanni R. 17, ferito al capo. - Sgubin Antonio, attendente R. 97, ferito all'avambraccio sinistro. - Hicovich o Hicoviks Matteo R. 97, attendente, ferito all'indice sinistro.

All'Ospedale dell'Istituto prov. di benef. a Lubiana: Medeotto Giovanni, 15.a comp. da Mariano (1882) malato.

Al Vereinsspital di Graz: Vodopivez Andrea, appuntato, R. 97, ferito di punta al piede sinistro.

All'Ospedale di riserva a Wiener-Neustadt: Sincovich Pietro, R. 97, da Buie, ferito ad una mano.

All'Ospedale distrettuale di Trautenau: Colautti Domenico, R. art. da fortezza 4, da Monfalcone (1872) malato.

All'Ospedale del convento di Emaus a Praga: Dolenz Martino, R. 17, da Trieste (1880) malato.

Elargizioni alla Lega Nazionale. A favore del gruppo locale della L. N. ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amico Dante Taverna, dalle direzioni dei Circoli rionali cor. 10 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Contributo mensile degli insegnanti della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, pro novembre, cor. 4.50.

Per aver visto Gildo allegro, dai Rozzoliani risorti cor. 2.40. - Per aver rifiutato a due gentili signore di pagare la consumazione cor. 1.40.

Il cinquantenario dell'Officina del gas. Nella ricorrenza del cinquantenario dell'Officina comunale del gas, il personale tecnico-amministrativo (impiegati ed operai) deliberava di solennizzare la fausta ricorrenza dedicando all'attuale Consiglio d'amministrazione una artistica pergamena, opera del prof. Sencig.

Il direttore ing. comm. Sospisio, interprete del pensiero degli impiegati ed operai tutti, nel porgere la pergamena al presidente del Consiglio dell'Officina, on. Carlo T. Arch, riepilogò brillantemente la cronistoria della stessa, pregando il Consiglio di accettare il dono e facendo voti perchè la maggior azienda comunale, portata in breve volger d'anni in condizioni floridissime, possa dare a tutti i suoi cooperatori quei frutti che essi modestamente si ripromettono.

Il presidente on. T. Arch, accettando con grato animo l'omaggio, rispose che il Consiglio, date le attuali difficili condizioni, si trova nell'impossibilità di festeggiare adeguatamente l'anniversario. Promise che ciò si farebbe quanto prima possibile, e ricordò i molti cooperatori che l'Officina ebbe nel passato e che prepararono l'odierno sviluppo. Chiuse porgendo a tutti il ringraziamento suo e del Consiglio per l'atto gentile.

L'on. Venezian, interpretando il pensiero d'affetto degli impiegati ed operai dell'Officina, pregò il presidente di portare al magnifico podestà on. Valerio e al Consiglio di città i loro ringraziamenti ed auguri.

Il direttore comm. Sospisio si disse sicuro che il Consiglio d'amministrazione cercherà di venir sempre maggiormente incontro al personale, riconoscendone l'attaccamento e l'attività indefessa.

Con un nuovo ringraziamento del presidente on. Arch si chiuse la breve cerimonia, alla quale erano presenti anche gli on. Brunner, Benussi e Comici.

Le merci del piroscafo «Linz». Il piroscafo del Lloyd a. «Abbazia» è arrivato, riportando anche il saldo del carico del piroscafo «Linz», e scaricherà domani mattina al «hangar» N. 14.

Dimostrazione. Ieri a mezzogiorno un numeroso gruppo di dimostranti, tra i quali molti cittadini germanici, si recò ad acclamare sotto il consolato turco, spiegando una grande bandiera ottomana; di là i dimostranti si portarono sotto la Luogotenenza e sotto il consolato germanico. Tanto il console turco, cui fu mandata una deputazione, quanto il console dell'Impero germanico dissero brevi parole auguranti la vittoria dell'Austria-Ungheria, della Germania e della Turchia.

Il tram dei crisantemi. E' così che in questi giorni dei morti si potrebbe chiamare il tram di San Sabba. Non è certo novità la pia usanza che spinge migliaia di persone a portar fiori e preghiere sulle tombe dei morti non obliati; ma vi si andava a piedi, vi si andava in vettura, si partiva da un punto o dall'altro della città. Ora invece i visitatori dei cimiteri si aggruppano quasi tutti all'imboccatura del tunnel di piazza Goldoni; e son tutti carichi di crisantemi. A ogni arrivo di tram sono due lunghe file di persone che si allineano ai due lati delle rotaie, reggendo mazzi di crisantemi, ghirlande di crisantemi; nel grigio della giornata piovosa, sullo sfondo d'ombra e d'argento formato dal tunnel punteggiato dalle lampade elettriche, i fiori pomposi e funebri mettono due lunghe strisce vivide, pennellate variegate di giallo d'oro, di rosso sanguigno, di bianco purissimo. Son crisantemi di lusso, dai grandi globi densi o scarmigliati, rilegati in gruppi armoniosi dalla mano sapiente del fioricultore, o sono crisantemi poveretti, modeste stelluccie che non hanno che la grazia del loro colore; e la stessa differenza si nota fra coloro che li recano; signore eleganti e gente del popolo; visi giovanili la cui freschezza vellutata sembra avvivarsi nella cornice dei fiori splendenti, e faccie vecchie e stanche ove le rughe sono il solco di tante lagrime che vi son corse, mani tremanti che stentano a reggere il gruppo pesante dei fiori votivi. A ogni momento altre persone s'aggiungono alla piccola folla pensosa; vecchie venditrici di fiori vi s'aggirano offrendo la loro merce leggiadra, decantandola, contrattando. Poi ecco il tram arriva, è preso d'assalto; in giro alle piattaforme, attraverso i cristalli, i fiori d'autunno, i fulgidi fiori del ricordo e della malinconia si ammassano, occhieggiano, nel loro fulgor d'astri vegetali; poi il tram si scrolla, se ne va come un gigantesco canestro di crisantemi, s'inabissa nell'ombra del tunnel verso S. Anna, la bianca Trieste dei morti, la città che, come dice Alfonso Daudet, «non è mai finita di costruire...»

Il decesso del cav. Angelo de Daninos è avvenuto non, come ci era stato riferito, a Vienna, ma a Trieste, ove era giunto da circa due settimane.

La conferenza Schiavoni sulla donna e l'amore. «Angelo o demone» è il titolo della conferenza polemica sulla donna e l'amore, che come abbiamo già annunciato sarà tenuta venerdì sera nella sala Fenice dal commediografo veneziano Attilio Schiavoni, il quale si propone di confutare alcune teorie sulla donna e sull'amore sostenute recentemente da Flavia Steno. Alle opinioni d'una scrittrice di romanzi si opporranno quindi le opinioni d'uno scrittore di commedie, e il pubblico, specialmente quello femminile, accorrerà senza dubbio a sentire... l'altra campana. I biglietti si trovano in vendita nella libreria Vram, in Corso, al prezzo di una corona, compreso il posto a sedere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Angelo cav. de Daninos, dai signori: Enrico Pardo cor. 20, Alice e avv. Giuseppe Luzzatto cor. 30, a favore della Guardia medica; cav. Alfredo de Daninos e consorte, fratello e cognata dell'estinto, cor. 100, a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Filippo Brunner e consorte cor. 50, a favore del Presepio; dalla signora Jenny ved. Weinberger-de Daninos, sorella dell'estinto, cor. 100, a favore della Guardia medica e cor. 100 a favore degli ebrei fuggiti dalla Galizia; dalle signe Costantini cor. 20, dalla signora Clementina Usiglio Levy cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro» (pro refezione dei bambini); dai signori: Massimiliano Brunner e consorte cor. 50, a favore dell'Asilo infantile israelitico; Edmondo e Margherita Loria cor. 20, Ruggero Rodrigues cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica; dalla signora Elisa Neumann de Daninos, sorella dell'estinto, cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza e cor. 100 a favore della Fraternità israelitica di misericordia; dal comm. ing. Giovanni Pavia e consorte cor. 50, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per commemorare il terzo anniversario della morte di Antonio Bertoli, dalla desolata consorte e dalla figlia Ida cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalla Premiata Calzoleria Triestina, contributo settimanale, cor. 2, a favore della Guardia medica.

Da P. I. cor. 20, a favore della Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia di Rosa Ressmann: da Cesca e C., civanzo d'una ghirlanda, cor. 9.

A favore dei bambini Ostrich: da un anonimo, cor. 4.

Le comunicazioni di Trieste con Pirano, Capodistria ed Isola. Abbiamo da Pirano, 31: Fu letta qui con interesse una corrispondenza da Capodistria al «Piccolo» circa le deficienti comunicazioni di quella città con Trieste, tanto più che quelle considerazioni valgono anche nei riguardi di Pirano.

La Società «Istria-Trieste» ha ridotte le sue linee al minimo e la Ferrovia Trieste-Parenzo ha fatto la stessa cosa, di modo che Pirano è ridotta, in punto comunicazioni, a condizioni veramente deplorevoli. Da Pirano per Trieste via mare si hanno due partenze alla mattina, ma siccome i due piroscafi arrivano con una decina di minuti di differenza, si deve dire che in realtà vi è una sola comunicazione. Un'altra partenza la abbiamo all'1 del pomeriggio col postale proveniente da Rovigno, e basta. Con la ferrovia si può andare a Trieste alla mattina alle 6, e questo treno è per noi quasi inutile, perchè si arriva a Trieste alla stessa ora coi piroscafi che partono un'ora dopo; il treno successivo per Trieste lo abbiamo alle 7.40 di sera per arrivare a Trieste intorno alle 10, cioè ad ora impossibile, salvo per qualche singolo caso eccezionale, e ciò vale anche per i viaggi a Capodistria. I ritorni da Trieste a Pirano sono tre coi piroscafi, ma l'ultimo parte già alle 4 del pomeriggio, cioè all'ora in cui dovrebbero fare i loro affari per lo meno tutti quelli che vanno a Trieste col postale dell'1 pomeridiana. Peggio sarà fra qualche settimana, perchè l'ultimo piroscafo partirà da Trieste alle 3 invece che alle 4, ed allora sarà assolutamente impossibile fare affari a Trieste nel pomeriggio senza fermarvisi la notte.

Con la ferrovia si parte da Trieste o prima delle 6 di mattina, ed anche questa è una corsa per noi inutile, perchè abbiamo il piroscafo postale che parte alle 7 ed arriva prima della ferrovia; poi si parte alle 2.40 pom., ed anche per questa partenza vale quanto sopra, perchè coincide coi piroscafi. Dobbiamo dunque dire che la ferrovia per noi oggi non esiste nei riguardi delle comunicazioni con Trieste, od almeno che essa può servire soltanto per qualche corsa in caso di straordinari cattivi tempi che impediscano la partenza dei piroscafi.

Come si vede, la situazione è tutt'altro che bella, e qui tutti domandano che si provveda in qualche modo. Chiedere un aumento delle corse dell'«Istria-Trieste» è ormai inutile; non resta dunque che chiedere alla ferrovia di riattivare almeno un paio di treni, e questi sarebbero precisamente il treno N. 959 in partenza da Trieste fra le 7 e le 8 di sera, dando così modo al pubblico di potersi fermare durante il pomeriggio a Trieste, ed il treno N. 956 in partenza da Buie dopo il tocco pomeridiano, il quale sarebbe specialmente utile per le comunicazioni con Capodistria ed Isola. Anche il nostro Municipio ha fatti, o intende fare, passi presso la Direzione delle ferrovie. In quanto poi all'«Istria-Trieste», essa potrebbe per lo meno ricordarsi che i passeggeri non sono botti di vino o sacchi di patate, e dovrebbe quindi ritirare dalla linea Umago-Pirano-Trieste la vecchia «Adriana», lenta ed incomoda.

Trattenimento a favore della Guardia medica. Nella Sala Fenice ebbe luogo ieri la replica dello spettacolo dato sabato sera a favore della Guardia medica. Come alla prima rappresentazione, il signor Attilio Drom autore dell'azione mimodrammatica granguignolesca «Prima della morte», conseguì un calorosissimo successo e come autore e come attore. Con lui si fecero applaudire con molto calore le signorine Silvia Comel ed Argia Pidutti. Si doveva rappresentare anche la commedia: «La pagina degli spilli» ma, causa un'improvvisa indisposizione di uno degli interpreti, fu sospesa. La gentile signorina Maria Tedeschi, ch'è dotata di voce poderosa, cantò con molto sentimento due romanze d'opera ed il pubblico la rimeritò con insistenti applausi. E applausi s'ebbero pure il tenore Carlo Busato, «Les Jero» e la «petite Janda», nonchè il xilofonista Pont, il comico Portelli e la signorina Lyda Sorgarello che sedeva al piano e che suonò con vera maestria. Dopo lo spettacolo s'intrecciarono le danze.

Un po' di riguardo per la Guardia medica! Una parte del pubblico s'è abituata a considerare la Guardia medica come una «bonne à tout faire». Si ha bisogno di un servizio qualsiasi, che non abbia a che vedere con le incombenze di questa istituzione? Si telefona alla Guardia medica. Essa deve tenersi pronta a cavare l'uno o l'altro da ogni imbarazzo. Ma ce ne vorrebbe dei medici per corrispondere a tutte le pensate del pubblico! Se già in tempi normali è una grave difficoltà il mandare personale sanitario d'urgenza in tanti casi nè urgenti nè tali da richiedere un sanitario, figurarsi nel periodo attuale, dopochè la mobilitazione ebbe portati via tanti medici e la Guardia medica fu notoriamente ridotta a limitare il proprio organico e i propri servizi.

Tuttavia il pubblico non se ne dà per inteso. L'altra sera alle 8 veniva telefonato alla Guardia medica che nella casa al N. 22 di via Rigutti una donna era accidentalmente caduta da una finestra e si era fratturata una gamba. Caso da Guardia medica, senza dubbio! Poichè il medico d'ispezione era assente fu disposto che un altro sanitario si recasse sul luogo con un tassametro. Giunto il medico sul posto fu accompagnato al letto della sofferente la quale però... aveva una sciatica ad una gamba che datava già da tre mesi. Era dunque tutto l'opposto di un caso da Guardia medica! Ai giusti rimproveri del medico la donna che affittava la stanza alla malata si giustificò dicendo:

— Xe tanto tempo che la xe malada e se voleva che i la compagnassi in ospedal!

Un altro giorno della settimana scorsa veniva telefonato alla Guardia medica che in una casa di via del Belvedere c'era una bambina gravemente ammalata. Il sanitario si recò tosto sul luogo.

— Oh, no xe gnente sior dotor, no xe gnente - gli disse una donna. - Volevo darghe l'oio a la mia putela e sicome no la voleva ciorlo, per farghe paura ghe go dito che gavaria mandà a ciamar la Guardia medica.

E poi, rivolgendosi ad una vispa bambina che saltellava per la stanza:

— Te ga visto - le disse - se xe vignù el dotor? e adesso te ciolarà l'oieto?

Dove si andrebbe a finire se tutte le mamme che hanno da «dare l'oieto» alla bambina invocassero l'intervento della Guardia medica? Un po' di riguardo, perbacco. Si pensi che, mentre per qualunque frivolo motivo si dà l'allarme telefonico all'istituzione, in quel momento potrebbe avvenire una grave disgrazia; e il medico che dovrebbe accorrere colà, poichè quello dei casi urgenti è il suo ufficio, si trova invece sequestrato al letto della malata da tre mesi o della bambina che, non per farle torto, aborre il gusto dell'olio di ricino!

Congressi e convegni sociali. La festa pro fondo disoccupati nella trattoria Nichetto, a Montebello, che doveva esser tenuta il 1. corr., causa il maltempo venne rimandata a domenica prossima 8 corrente.

Suicidio. Una guardia di p. s. che ieri mattina alle 11.30 perlustrava lungo la strada carrozzabile che dal Boschetto mena al Cacciatore, trovò stesa sull'erba e priva di vita una ragazza sui diciott'anni. Avvicinatala e chinatasi su di essa, il funzionario constatò che tutt'intorno emanava un acutissimo odore. Di che? Il funzionario non potè stabilire un tanto, ma comprese che doveva provenire da una sostanza venefica. E il suo sospetto fu confermato dalla circostanza che presso il corpo della sconosciuta c'era una bottiglietta contenente un residuo di un liquido sospetto.

La guardia si recò di corsa alla sezione di p. s. a San Luigi, da dove telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Il sanitario recatosi sollecitamente sul luogo, trovò la giovane in fin di vita; ma, nondimeno, riuscì a praticarle la lavatura dello stomaco. Quindi, adagiatala in una automobile, la fece trasportare al civico Ospedale, dove fu accolta nella terza divisione. Anche i medici del pio luogo tentarono di strappare alla morte quella giovane esistenza, ma inutilmente: dopo circa mezz'ora l'infelice rese l'estremo respiro.

Più tardi si stabilì che l'infelice era la sartina Ofelia Martingano, di 18 anni, abitante in via S. Marco N. 25. La sciagurata sarebbe stata spinta all'estremo passo dal dolore provato causa un amore non corrisposto.

Tentato suicidio. Ieri mattina Elena P. di 36 anni, abitante in S. Giacomo in monte, in un momento di sconforto trangugiò a scopo suicida una piccolissima dose d'acido fenico. Il veleno, naturalmente, le cagionò fortissimi dolori ai visceri e iersera, visto che il suo stato non accennava a migliorare, i suoi famigliari chiamarono la Guardia medica. Il sanitario le praticò il lavacro dello stomaco mettendola fuori di pericolo.

Scendendo una scala. Il signor Giuseppe Giugevich, di 46 anni, controllore presso l'Amministrazione dell'Aurisina e abitante in via del Belvedere N. 11, scendendo una scala, ieri mattina, scivolò e cadde riportando una ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro, una contusione alla mascella corrispondente con esportazione di un dente incisivo, nonchè una contusione al costato e al braccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, il poveretto ebbe le cure del caso.

Incerti del mestiere. Ieri mattina il macellaio Benedetto Del Tedesco, di 28 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 85, si recò alla Guardia medica per una ferita di taglio riportata accidentalmente all'indice sinistro. Alla stessa istituzione ricorse pure il macellaio Bruno Pellis, di 16 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 21, che aveva riportato una ferita di taglio al medio sinistro.

Borseggio. - L'arresto del sospetto autore. Ieri nel pomeriggio verso le 4, sul molo Giuseppino veniva arrestato il marittimo Antonio Seppich, di 25 anni, da Pola. L'arresto avvenne dietro richiesta di Paolo Bubizza, marinaio, occupato a bordo del piroscafo «Villa» della «Dalmatia».

Al commissariato di via della Muda vecchia il Bubizza raccontò che, mentre dormiva, gli era stato involato il portamonete contenente 59 corone, che teneva in una delle saccoccie dei calzoni. Il ladro, secondo lui, era il Seppich. Aveva concentrato i suoi sospetti su di lui perchè sarebbe entrato senza nessuna plausibile ragione nella sua cabina. L'imputato negò il fatto appostogli ma, nondimeno, fu trattenuto.

Donne in baruffa. Iersera si presentarono alla Guardia medica, a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, Giovanna Giraldi, di 40 anni, abitante in via della Concordia N. 6, e Ida Cernek, di 28 anni, abitante nella stessa casa. Le due donne si erano azzuffate ed entrambe erano conciate per benino. Alla prima il medico riscontrò e medicò una contusione alla faccia ed escoriazioni alla mano; l'altra, ch'era stata colta da un forte salto nervoso, sostenne di sentire forti dolori all'addome. Il medico però non riscontrò nulla di visibile.

Gravi cadute. Iersera alle 9.30, veniva trasportata all'Ospedale la casalinga Luigia Giovat, abitante in via del Molino a vento N. 76, la quale, cadendo vicino a casa sua, aveva riportato una frattura complicata alla tibia destra. Fu accolta nel decimo riparto.

★ Il fattorino Francesco Laurencich, di 69 anni, abitante in Scoglietto-Guardiella N. 321, mentre rincasava iersera al buio, cadde in modo da riportare la frattura di alcune costole. Ebbe le prime cure da un sanitario della Stazione centrale di soccorso. Non volle recarsi all'Ospedale.

★ Iersera alle 11, con una carrozza, veniva trasportato all'Ospedale civico il ragazzino di 9 anni Giovanni Cifuli, abitante a Tomai N. 27, il quale, cadendo da un muretto, s'era fratturato il femore destro. Venne accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. — *Dante I.* Trieste-Pisino terza classe celere cor. 3.20, postale cor. 3.20. 2) Sì, se Ella può dimostrare di andare a procurarsi del lavoro. — *Urge. Trieste-*Vienna via Lubiana o Assling II classe cor. 32.70, III cor. 42.90, III 32.70; postale II 32.70, III ... — *Chauffeur - Fiume.* 1) Una licenza della piazza di Milano non è valida per le piazze della Monarchia a.-u. 2) Rivolga la domanda al Segretariato dell'Associazione fra conduttori di automobili e motoscafi, che ha la sede in via Maiolica N. 4. — *Sagrado.* All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, via del Lazzaretto 52. — *Giocatori di bigliardo.* Nel gioco alla «Russa» è valida, per la carta, qualunque qualità di punti; solo a ... si devono fare i «zonetti». — *Nina 1896.* La cappella mortuaria sita in prossimità della chiesa di S. Giusto si chiama cappella di S. Michele. — *Pietro Ruda.* Deve rivolgere la domanda corredata dei rispettivi documenti, all'Ispettorato della ferrovia sulla cui linea Ella ha spedito la merce. — *Trieste.* Si rivolga alla competente sezione del Magistrato. — *Urgente.* 1) Trieste-Budapest via Pragerhof III classe celere cor. 32.70; postale 24.80. 2) La domanda sarebbe senza risposta. 3) Celere ore 10.30, postale ore 18.45. — *Povera madre.* Nella tabella orari pubblicata periodicamente sul nostro giornale troverà l'itinerario e l'orario. Il treno ad ogni modo non dovrà cambiar treno che a Mestre. — *Trieste - Graz.* Solo andata: ... cor. 20, postale 15.30. — *Pensierosa.* Alla Luogotenenza, giacchè i concorsi sono aperti. — *Bambini.* Rifritture di concetti vecchi di vecchia maniera. Un po' migliori sono le «Addio» che ci manda sotto lo pseudonimo di *Disperatissimo.* Come già risposto ad altra domanda, quando ci fece la stessa domanda, le consigliamo di rivolgersi ad un medico specialista delle malattie psichiche. — *Un curioso incurabile* ci chiede: «Perchè in generale le donne, dopo di aver fissato un giovane, danno un rapido e furtivo sguardo alle scarpe? Forse perchè stivali c'entrano con le qualità fisiologiche che sono quelle che favoriscono la seduzione?» Si rassicuri: fa... fisiologia non c'entra nelle... to... E' che le donne, prima di cader nelle reti dell'amore, esaminano le... basi di colui che le se sarà il caso - eleggeranno; degno di essere avvolto dalla loro seduzione, come direbbe ... — *Gioconda,* a sua volta, chiede: «Che cosa sogna fare per innamorare un uomo resta il ...te?» Tempi difficili, Gioconda! Non resta altro che tornare alla ricerca dell'antico ... Se avesse l'amore, e caso mai una donna avesse la fortuna di trovarlo, farne ingoiare una... decupla speranza all'eletto... — *Fiamma viva e speranza delusa.* Non pensi al primo, e non ci pensi al caso secondo: il tempo farà da sè. Le sarà ... — *Scommessa.* — Ma Sì. Così, così... — gli aeroplani Blèriot sono movibili come i timoni di profondità, dall'avanti all'indietro e viceversa. L'aviatore le muove come e quando vuole. — *Marittimo.* I cantieri navali della Granbrettagna sono moltissimi; impossibile elencarli qui. Di quella nave scuola, per Grado, notizia ancora. — *Arena.* Da Grado, 31 chilometri, Ruda, Gradisca, Gorizia, circa 26 chilometri. — *Sport.* Emilio Raicevich era direttore navale all'arsenale del Lloyd. Mussolini prendista meccanico. Giovanni andava a 17 anni, cominciò la carriera di lottatore a ... L'attuale campione è sempre Giovanni. — *Troppo* da-*Indeficienter.* Troppo in lungo. — *Il petitorio* la risposta. Le sarà facile farsi l'itinerario, consultando l'annuario del Touring C. I. — *B. S. a.* *locipedastro.* «Guaranteed Built of B. S. A. Fittings» significa: bicicletta costruita e garantita assieme con materiale della fabbrica (Inghilterra) biciclette ed accessori di Birmingham (Inghilterra). B. S. A. significa: il nome della fabbrica, (come per esempio «Fiat») e il segno quivi la macchina fu messa assieme. — *Marittimo* resse. All'Agenzia dei Servizi marittimi italiani a Trieste. — *Santiago Cile.* All'Austro-Americana passeggeri della Società

Per il passaporto, data la sua età, è necessario il benestare del padre o di chi ne fa le veci. — *Rotterdam.* E' consigliabile via Genova. Si rivolga all'agenzia dei Servizi marittimi a Trieste. — *Maruzza.* Il segnale del mezzodì è ... — *Nuotatore.* La vecchia diga è lunga ... metri. — *Muggia italiana.* Da Muggia a ... circa 16 chilometri. Per i numeri arretrati si rivolga alla nostra amministrazione. — ... Aeroplano nome generale. I biplani sono gli aeroplani a due «piani», cioè con quattro ali, due per parte, una sovrapposta all'altra. I monoplani sono a due ali. Di ambedue i tipi esistono idrovolanti, cioè aeroplani che si librano in aria come gli altri, ma che, quando devono o vogliono, scendano sull'acqua (mare, fiume, lago) ove possono navigare come una barca a motore. — *Impiegato curioso.* La traduzione è «Distruggi i gigli coi piedi». — *Perigl 100.* Quei sussidi vengono già distribuiti. Si rivolga alla Commissione (Luogotenenza). — ... Eventualmente. Ma di una simile prerogativa non si fa uso. — *Adu.* Il padrone è nel diritto. Cerchi un accomodamento. Del resto, nei casi in cui si possa comprovare che si è caduti in simili circostanze causa la guerra, il giudice ha facoltà di applicare la moratoria giudiziaria e rimandare il termine dei pagamenti. — *G. M. I.* Se ha il passaporto, sì. Ma nella prima domanda Ella non lo diceva. — *Lettore assiduo.* Dal medico.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.9, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.5.

Ogni giorno una.

— Come mai si è arricchito tanto il signor Piglialicolli?
— Toh! in un modo semplicissimo: «spogliando» tutti quelli che «vestiva».

TEATRI

Politeama Rossetti. Anche ieri gran folla alla rappresentazione pomeridiana del «Rigoletto», con molti applausi al Rossi, al Dammaco, alle sig.re Pereira e Verbich. Teatro affollatissimo pure di sera all'ultima della «Sonnambula»: festeggiati come di consueto la Sari e il tenore Paganelli.

Stasera riposo. Domani, mercoledì, andrà in scena il «Barbiere di Siviglia» di Rossini.

Fenice. Pieno, zeppo d'una folla continua e compatta, il teatro presentava ieri di per sè stesso uno spettacolo. Il cav. De Sanctis che prendeva definitivo congedo dal pubblico, del quale aveva conquistato le più vive simpatie, fu festeggiatissimo e riscosse unanimi e continui applausi. Che dire poi della piccola Pia Florenz, che pure terminava ieri i suoi impegni? Ella ebbe dalla folla che l'aveva tanto applaudita un affettuosissimo commiato di sentimani. Applauditissimi furono pure i clowns musicali «Hamilton». Il dramma «Il profumo della dama in lutto» impressionò e tenne continuamente desta e viva l'attenzione del pubblico.

Oggi il bellissimo dramma si ripete. In aggiunta ci sarà il debutto della compagnia di varietà Rizzo, che rappresenterà un atto comico a soggetto, quindi senza suggeritore, intitolato: «Fragoletta» di F. Gillo. Il genere è del tutto nuovo per Trieste ed è sorto appunto dalla fusione del cinematografo alla varietà. Quanto prima la brillantissima commedia cinematografica: «Il mondo senza uomini» protagonista la simpatica Magda Lessing, la stessa ammiratissima interprete della «La fortuna d'una venditrice di negozio».

Eden. Alle rappresentazioni di ieri accorse una folla sbalorditiva di gente, ed il ricco e variato programma fu gustato ed apprezzato. Anche ieri, come già al debutto, il terzetto composto dagli artisti concittadini Virginia Landucci, graziosissima, dal tenore Arturo Carli e dal baritono Francesco Sari, conseguì uno splendido e lusinghiero successo. E un successo caloroso d'applausi riportò pure la «troupe» degli intrepidi, agilissimi e rossi cinesi Lagados.

Il programma cinematografico d'oggi è completamente nuovo: «Nei Vosgi», quadro dal vero; «La passerella tragica», ovvero: «Ambizione criminale», dramma emozionante in tre parti, e la farsa: «Ridicolini in cura». Non sono ammessi i fanciulli.

Minimo. Ieri le sei solite informate festive. Si rappresentava la commedia: «La commedia per la posta», ed il D'Arcano e tutti gli altri interpreti furono caloramente applauditi. Oggi una novità: «Ostriga che successo!» due quadri dei fratelli Quintero.

Alfieri. Anche ieri tutte le rappresentazioni furono frequentate da pubblico numerosissimo, che apprezzò ed applaudì l'interessante programma.

Oggi il programma è nuovo. Si proietterà una «film» di vibrante intreccio drammatico: «Cacciato dal mondo». Il comico Pippo Marchiello si produrrà nel suo brillante repertorio e il prof. Macs Pont, virtuoso musicale, farà gustare con diversi strumenti della buona musica. Il tenore concittadino Giorgi e la coppia Flory, riconfermati, si presenteranno in nuovi numeri.

Circo Kludsky. Gran folla di pubblico, che veramente il ricchissimo ed interessante programma di questo Circo si meritava, accorse ieri a tutte due le rappresentazioni. Applausi calorosi accolsero ogni numero del programma e particolarmente quello emozionante dei leoni ammaestrati presentato dal sig. Kludsky. Oggi alle 8 pom. l'attraentissimo spettacolo si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà, dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE «IDEAL». «Saturnino Farandola» di A. Robida. Serie II. Rappr. 4-10 pom.
TEATRO CINE. 4-10. «Dov'è Coletti?»
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Strascico di un dibattimento d'Assise

Assoluzione

E' certamente ancora ricordato il caso dell'uscita di grandi quantità di saccarina dal Punto franco, avvenuto nel novembre dell'anno scorso. Nella sessione d'assise del maggio veniva tenuto dibattimento contro Giovanni Delzotto, il «respiciente» di finanza che era accusato di aver accompagnato fuori della cinta del Punto franco il carro-automobile che trasportava la saccarina, dicendo ai colleghi finanzieri di lasciar passare perchè si trattava di un trasporto di casse vuote. Il Delzotto, portato per questo abuso d'ufficio dinanzi ai giurati, venne dagli stessi mandato assolto. D'altro canto la Procura di Stato aveva elevata accusa per seduzione di un pubblico funzionario contro Luigi Guattacini del fu Tommaso, di anni 47, da Villafranca, al quale quella saccarina era stata trasportata, e contro Giuseppe Canarutto, di 37 anni, da Trieste, che aveva fatto nell'affare da mediatore.

Ieri si tenne contro gli stessi il dibattimento. Il Canarutto, come aveva detto già quale teste al dibattimento di Assise, sostiene che fu il Delzotto ad offrire la propria cooperazione, e che lui accusato lo riferì al Guattacini. Il Guattacini, a sua volta, dice di aver accettata la cooperazione del Delzotto, per tramite del Canarutto. Il Delzotto poi, inteso quale teste, ammette per sommi capi, che costrettovi dal bisogno, aveva lasciato capire agli accusati che potevano approfittare di lui.

I difensori degli imputati si valgono di questa circostanza per domandare che venga pronunciata sentenza assolutoria, giacchè non si può parlare di seduzione di un funzionario, che si offre da sè; ma anche nella peggiore delle ipotesi, nel caso concreto non potrebbe trattarsi del crimine previsto al paragrafo 105 del codice penale.

La Corte condividendo le vedute della difesa, manda entrambi gli accusati assolti.

*Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Luccardi; P. M. il Procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore del Guattacini il dif. pen. Barich; del Canarutto l'avv. Pincherle.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La notte delle disgrazie

Uno sloveno, tale Valentino Verbich, rincasava in una notte di giugno dell'anno scorso, allorchè presso il Ponte della Fabra fu affrontato da un passante che - avendo creduto di scorgergli all'occhiello un distintivo nazionale - gli intimò di levarselo.

Il Verbich s'oppose, asserendo ch'era un ricordo d'una festa popolare di Opicina, e ch'egli era padrone di tener indosso ciò che gli piaceva. L'altro, per tutta risposta, gli assestò quattro poderosi pugni alla faccia, che - oltre a numerose lesioni e contusioni - gli produssero la parziale frattura di due denti. Il pugilatore quindi s'allontanò; il Verbich, stordito dapprima, allorchè si fu rimesso cercò di seguire il suo percuotitore, non riuscendovi però; s'aggirò allora pazientemente e lungamente per quei paraggi, e infine gli parve di riconoscerlo in uno «chauffeur» che stava discorrendo animatamente con alcuni compagni, sotto i «Portici di Chiozza».

Fece ancora qualche passo, e trovata una guardia lì vicino, glielo additò: il funzionario lo guardò bene, ed esclamò:

— El xe lui!

E un fatterello su cui antecedentemente era passato sopra, il funzionario tornò a raccogliere sulla bilancia: poco prima, passando in quei pressi, il funzionario era stato attratto là dal clamore di una disputa tra gli «chauffeurs» di posto ai «Portici», e nella disputa, lo «chauffeur» Pergolis - alquanto preso dal vino - aveva avuto un violento contrasto con un suo compagno, Aldo Ravalico, per cui era stato ammonito dalla guardia. Allorchè questa, vistasi ubbidire, s'era senz'altro allontanata, il Pergolis - credendo evidentemente di non essere udito - disse come conclusione al Ravalico:

— Te pol ringraziar Dio che xe qua la spia, se no te ciapavi ancora.

Fu dunque anche per questo fatto, che la guardia denunciò il Pergolis - arrestato - al commissariato; colà si trovò per di più che contro la «chauffeur» era pendente una denuncia per corsa veloce: per cui egli venne rimesso al Giudizio accusato di tre contravvenzioni: offese ad un pubblico funzionario, leggere lesioni corporali, e corsa veloce.

Si mantenne negativo. Del primo fatto era un po' brillo e non sapeva, del terzo non comprendeva come e quando potesse esser corso senza moderazione, del secondo fatto portava un alibi: potevano testimoniare i suoi compagni ch'egli tutta la notte non s'era mosso dai «Portici di Chiozza».

Infatti, gli «chauffeurs» Valentino Mussik, Beniamino Slossel e Aldo Ravalico, uditi quali testi, confermarono con apodittica certezza tale circostanza; mentre il danneggiato non comparve.

Del primo fatto, la guardia Jancovich, udita in sede di rilievi, disse di ritenere che il Pergolis - quando s'esprimeva con le parole di denuncia - non intendeva rivolgerglisi direttamente perchè egli non vedeva la guardia che - apparentemente allontanatasi - s'era tenuta celata dietro i portici.

Risulta invece provata la corsa veloce. Ed è per questa sola contravvenzione che il giudice punisce l'accusato a 30 corone d'ammenda, assolvendolo dalle altre

COMUNICATI*)

Sabato seguì l'APERTURA del nuovo

Caffè Tergeste

in Via degli Artisti N. 1,

provvisto di liquori delle migliori distillerie, di giornali e di tutte le illustrazioni nel limite del possibile.

Devotissimo il proprietario: Matteo Stoppar

La più antica marca di

COGNAC

dell'Austria-Ungheria

Succ. Conte Stefano Keglevich

(Graf Stefan Keglevich Nfgr.)

Budafok

Raccomandato dai medici. Distinto in tutte le esposizioni con diplomi di onore. In vendita dappertutto.

MATTONI GIESSHÜBLER

Sorgente naturale acidula alcalina

COLERA, DISSENTERIA e altre malattie intestinali!

Profilattico raccomandato dai medici.
PILLOLE PER DISINFETTARE GL'INTESTINI del Prof. Dott. NEUSSER.
Deposito principale: Farmacia, Vienna I, Graben 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. KORSANO

Specialista per malattie della pelle riceve come al solito

Via S. Lazzaro 17

Il Dr. Freund

riceve come al solito,
sostituendo inoltre il

Dr. GOLDSCHMIDT,

Specialista per le malattie della pelle e veneree

DENTI ARTIFICIALI

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.

Via della Caserma 13, II p.

Dott. HORVATH, Corso 17
per le malattie della pelle, cosmetica,

SEGRETE, debolezza virile e nervose;

Specialista per le malattie delle gambe.
Ricevo: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

Esperto mediatore friulano

assumerebbe commissioni

di comprita di prodotti del suolo

(formentone, vino ecc.)

e ne curerebbe la spedizione.

Interessati scrivano il loro indirizzo e offerte sub „Serietà" al Piccolo.

BRAVI MURATORI e MINATORI

potrebbero trovare prontamente occupazione sulla linea ferroviaria in costruzione KNIN-PRIBUDIC.

Concorrenti si annunzino nei locali di cancelleria centrale della **Ditta per la costruzione delle ferrovie «Dalmaspoj»** a KNIN (Dalmazia).

LA DITTA

Fratelli Graovaz

in

Argenteria chinese e Casseforti

si è trasferita

in via Cassa di Risparmio N. 11

Telefono 727 (2).

Scuola d'equitazione

G. Savani

Salita Montanelli N. 3. - Telef. 2607.

La scuola è aperta dalle 6 alle 21 dalle 9.30-12 riservato alle signore.

Noleggio cavalli per gite. - Cavalli a pensione.

LATTE

pasteurizzato, vendesi all'ingrosso ed al minuto.
Lega provinciale delle Latterie cooperative della Carniola a Lubiana
FILIALE A TRIESTE, VIA GEPPA 6, Tel. 1286

L'Hotel Bellevue

Stazione di Miramare

ha in deposito

il più buon vino nuovo di Prosecco

CUCINA SQUISITA

e vini naturali Terrano e Prosecco

Cappucci acidi di Lubiana

rape acide (anche dolci), cinepro e mele da tavola, offre:

FR. CVEK, Stein (Carniola)

Istituto di ginnastica svedese e ortopedica

(Approvato dall'I. R. Luogotenenza)

Via Carducci 12 - TRIESTE - Via Carducci 12

L'unica sala a Trieste di ginnastica svedese

secondo i principi del fondatore prof. Ling.

Informazioni e iscrizioni: 12-1.

CARTA DA SIGARETTE TIPO EGIZIANO — *Union* — VERGATA SOPRAFINA 8 CENTESIMI AL LIBRETTO

VISTO L'ENORME, COLOSSALE SUCCESSO OTTENUTO,
ANCORA OGGI E DOMANI

l'inesauribile, geniale, comicissimo **COLETTI**

si produrrà nel nostro salone alle ore 4, 5.30, 7, 8.30, 10 pom.

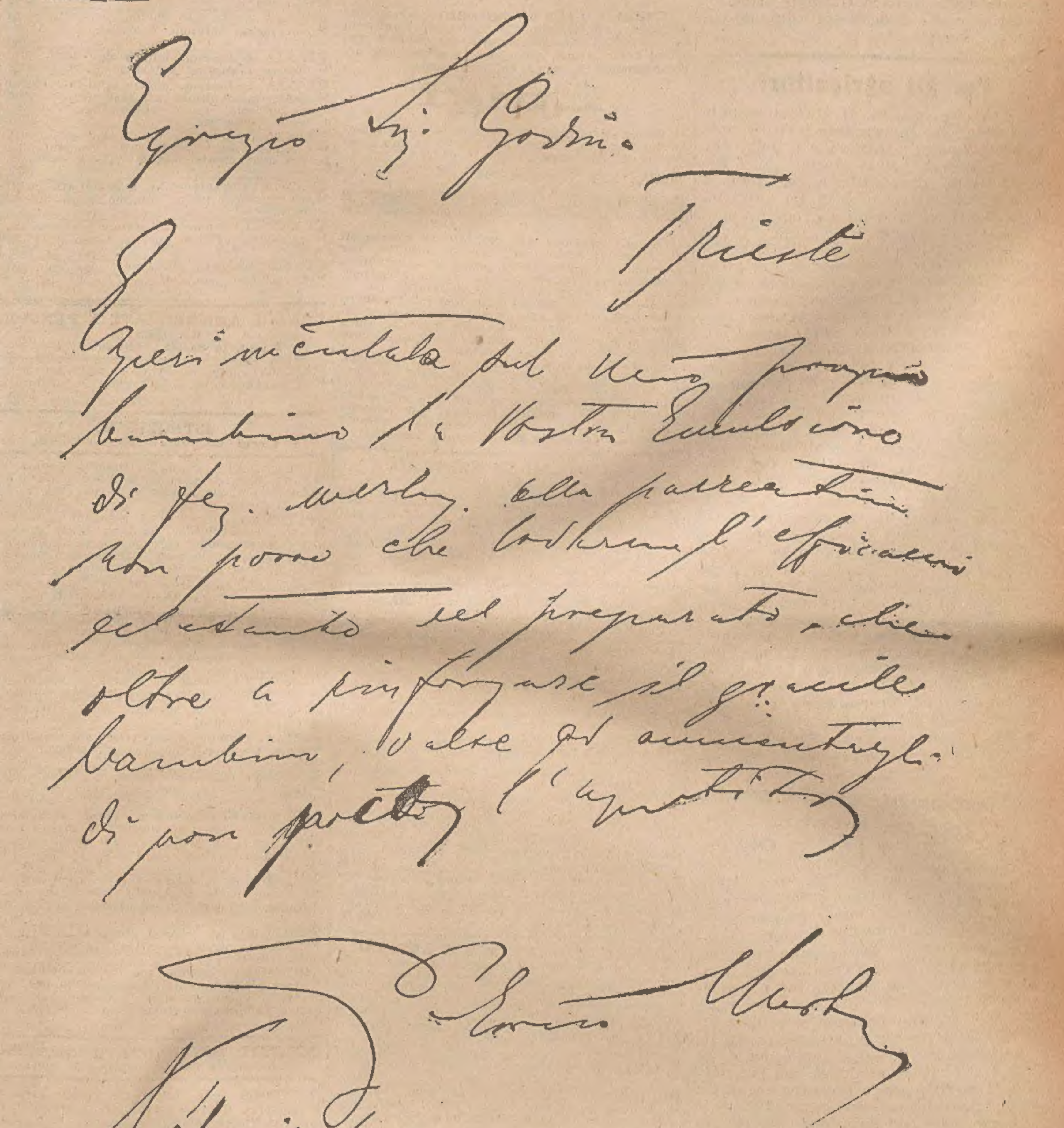
GIOVEDÌ 5 corrente prima rappresentazione del capolavoro

LA BESTIA BRUNA

sensazionale dramma sociale in 3 atti, che si svolge fra le quinte d'un palcoscenico

Teatro Cine, Palace Hotel

Dr. E. MARTINZ



Lepri molto grandi cor. 3.— — Fagiani grandi cor. 2.40 — Pernici cor. 1.20 — Burro freschissimo per cucinare cor. 2.30 — Mele cent. 26 il chilogr. — Polli d'arrostire, ingrassati al latte, cor. 2 il chilogr.

Si eseguiscono prontamente
SPEDIZIONI POSTALI DAPPERTUTTO
Pregasi scrivere in tedesco:
JOSEF WURZER, S. Veit s/Vogau (Stiria)

I più graditi Regali

sono sempre gli orologi di precisione di

EMILIO MÜLLER

la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.

Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.

Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Fiammetta».

(28)

— Ah! guardate i ritratti del barone Tcherkask? - mi chiedeva la poverina, sorridendo di uno strano sorriso.

Stavo per risponderle quando il conte mi troncò la parola in bocca, esclamando:

— Quel buon Tcherkask!

— Già, il barone Tcherkask - balbettai allora stupidamente: e subito dopo ritornando padrone di me, soggiunsi con aria indifferente:

— A proposito, dov'è adesso, quel caro barone?

E il conte, stringendosi nelle spalle:

— Oh! noi non abbiamo il piacere di conoscerlo personalmente. Abbiamo affittato il suo alloggio per mezzo di un amico comune e lo consideriamo quindi come il nostro benefattore.

— Peccato! Sarei stato contentissimo di sapere il suo indirizzo. Vuol dire che gli scriverò ugualmente e vi affiderò la lettera perchè gliela facciate recapitare.

— Volentieri! - ribattè di Noyal, dopo una breve esitazione. - Quantunque... pel momento...

E la contessa interrompendolo:

— Senza dubbio, signore, gliela faremo recapitare per mezzo dello stesso amico.

— Grazie infinite.

Così dicendo tornai ad esaminare uno dopo l'altro i ritratti del barone. Quella buon larga faccia di luna piena mi sorrideva da dieci punti diversi col suo placido, benevolo sorriso. In una sola delle tante pose l'eterno sorriso mi parve esagerato: era sempre e ancora un sorriso, ma tradiva un'ombra di crudele malignità.

— Che bello e buon sorriso! - insinuai tuttavia senza distogliere gli occhi dai ritratti.

— Sì, ma sono troppi sorrisi per una sola camera! - replicò la contessa in tono petulante.

Io evitai di pronunziarmi, ma in fondo ero perfettamente del suo avviso. Un uomo che riempie le pareti della sua casa del proprio ritratto, non è un uomo serio, dimostra una vanità puerile che certo non gli fa onore.

La mia curiosità intorno al famoso barone andava intanto aumentando.

Fu il conte che cambiò discorso proponendomi una partita alle carte. Alla sua proposta inaspettata capii finalmente che lo scopo del suo invito era stato quello di costringermi a giuocare. Ci mettemmo, infatti, a tavolino, ed iniziammo una lunga serie di partite, in cui la peggio toccò a me quasi sempre. Per essere franco confesso che le mie sconfitte non mi sorpresero. Anzitutto giuocando avevo continuato a parlare con la contessa: in secondo luogo credo che il conte di Noyal non rispettasse le regole che fanno legge per ogni vero galantuomo.

Abbandonai il padiglione con la testa affollata d'incertezze, di preplessità, di preoccupazioni. La mattina avevo udito per caso il nome del barone, ed ecco che alla distanza di poche ore quel nome tornava a risuonarmi all'orecchio come quello di un individuo che, ormai ne ero sicuro, doveva rappresentare un fattore importante nel problema del quale cercavo la soluzione. Ma quale fattore?

Tcherkask era stato il più intimo amico di mio cugino. Nella casa di Tcherkask io avevo incontrato i coniugi di Noyal, due spie belle e buone, stabilite colà allo scopo di sorvegliare in me il defunto John Messiter di cui io ero il successore e del quale senza dubbio essi ignoravano la morte. La mia teoria, secondo la quale la terribile Terza Sezione si sarebbe impadronita del barone, sostituendo al padiglione con sue creature, perdeva col fatto ogni fondamento. Tcherkask non era in prigione dal momento che non più tardi di una quindicina di giorni io lo avevo visto a Londra, libero e sano di corpo e di mente, nell'atto di trafugare la testa della povera assassinata. Di questo ero sicuro, sicuro come ero sicuro di vivere, di respirare. Dunque?

Lo studio di riuscire a dedurre qualche logica conclusione da tutte queste varie circostanze, mi occupò fino alle dieci. Da quel momento in poi mi riassorbii nel ricordo morboso della ragazza uccisa che mi perseguitò tutta la notte, anche nel sonno.

L'indomani mattina giunse una lettera con cui Hoylake mi annunziava il prossimo arrivo di Pardoe a New-Romney.

Trascorsi buona parte di quel giorno riflettendo a ciò che si riferiva al barone di Tcherkask senza riuscire a concepire un'idea esatta della figura morale di quell'uomo, la cui posizione di agente segreto della polizia russa andava sempre più acquistando probabilità ai miei occhi.

Credo che la fatica di quegli inutili sforzi contribuisse a ricacciarmi nella nera malinconia di cui diventavo preda da quando pensavo alla povera morta.

Il certo gli è che sperando di distrarmi, risolsi di recarmi in visita presso i conti di Noyal. Poichè per mia fortuna il marito era assente, mi trattenni a discorrere con la contessa, che mi parve felice della mia presenza.

Dopo aver parlato del barone e del suo sorriso ed aver indovinato che ella divideva la mia diffidenza verso il possessore di quel sorriso stereotipato, tentai di indurre la povera donna a parlarmi di lei, del suo passato, delle sue cose. Mi accorsi però subito che un tal soggetto la imbarazzava: non era una di quelle persone che la simpatia altrui spinge ad aprire l'animo proprio. Ciò non ostante, il poco che mi riferì con frasi tronche e quasi paurose, il desiderio evidente di poter cambiare il soggiorno tumultuoso e febbrile di Parigi con la monotona tranquilla esistenza di Pyechurch, mi strapparono un sospiro di affettuoso interessamento.

— Ah! voi, dunque, siete infelice? - proruppe essa, ingannata sulle cause di quella lieve manifestazione sfuggitami.

— Proprio infelice, no! - le risposi sorridendo. - Ma da che siamo su questo discorso, confesso che non sono felice come potrei asserlo.

— Disgraziato in amore, forse? - continuò essa, fissandomi negli occhi. - Una innamorata crudele, sprezzante, per caso?

Sussultai. Quelle semplici, amichevoli domande avevano per incanto squarciato il velo che mi nascondeva la verità.

— No, signora, la mia amata non è crudele, nè sprezzante: è morta! - proruppi chinando il capo, e rimasi affranto, come incapace di affrontare lo sguardo indagatore che sentivo pesare su di me.

La voce del conte che rientrava mi impedì di abbandonarmi a confidenze che in seguito avrei forse deplorato.

— Ah! ah! consolate mia moglie, mio caro vicino?

— No, signor conte, non la consolo, cerco di consolare una povera prigioniera.

— Bravo, bravo baronetto; avete buon cuore, voi!

E senza lasciarmi tempo di protestare, il mio volubile interlocutore mi prese a narrare la sua recente visita al villaggio lamentando su tutti i toni le deficienze di un piccolo centro come Pyechurch in confronto di Parigi.

Per troncare netto a quelle geremiadi gli proposi di sollecitare il consenso di sua moglie e di venire a pranzo con me a Manor House. La mia offerta lo rasserenò e l'accettò con effusione.

Dal canto mio m'ero giurato di approffittare di quella buona occasione per ubriacarlo e farlo parlare. Ragione per cui dimenticando a bella posta i miei doveri verso un ospite, giunto a casa, scesi in cantina e vi scelsi alcune bottiglie di «champagne» dell'anno prima, deciso di servirle a tavola per quel pasto di uomini soli.

Ma al momento di mettere in esecuzione quel piano poco generoso non lo nego, invece del conte capitò in villa un servo latore di un biglietto con il quale il mio invitato si scusava di non poter venire, perchè trattenuto da rimorso di mancare di riguardo alla consorte inferma.

Lascio immaginare il mio dispetto. Perchè quella stupida scusa? Il conte di Noyal aveva paura di me o il suo rifiuto era opera della moglie?

Ad ogni modo, in mancanza di meglio, durante il pranzo solitario considerai attentamente le circostanze della mia visita al padiglione rallegrandomi in cuor mio di non aver ceduto alla tentazione di confidarmi alla contessa, rivelandole il mio vero essere dimostrandole cioè che non ero io il John Messiter di cui s'interessava la polizia russa.

EDGARD JEPSON. (Continua).

due con questi motivi: per le lesioni al Verbich è provato il contrario; e le offese al funzionario si risolvono, tutt'al più in un'offesa privata, per la quale manca la relativa querela.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; dif. dott. Robba.

Bagattelle

★ La prestaservizi disoccupata Teresa Vicics, venticinquenne, da Postumia, arrestata il 18 luglio scorso in via Madonnina per revertenza allo sfratto, offese il funzionario Carlo Bratina con le parole «sbiro sporco» e «bestia selvadiga». Per le due contravvenzioni fu punita dal giudice Segnian a 10 giorni d'arresto.

★ Per revertenza allo sfratto, furono puniti pure nella IV sezione del Giudizio, la ventitreenne Maria Köchel, da Peselak, ad una settimana d'arresto, e Matteo Grzeta, dalla Croazia, a 10 giorni d'arresto.

★ Circa due anni fa eran venuti a mancare al negoziante Francesco Kozzian quattordici soprabiti del valore di circa 30 corone ciascuno. Un giorno, per via, egli s'imbattè in un tale che indossava un soprabito somigliantissimo a quelli venutigli a mancare. Lo fece avvicinare da una guardia; egli si qualificò per il carradore Luigi Percovich e dichiarò d'aver comperato il soprabito da una donna sconosciuta per 20 corone. Processato per incauto acquisto, venne riconosciuta la sua buona fede e fu - dal giudice Pollanz - assolto.

★ Il bracciante quarantacinquenne Giovanni Martini, colto dalla guardia di p. s. Soradito e dalla guardia comunale Mario Rosin - in perlustrazione per Barriera vecchia - nell'atto di asportare dalla mostra esterna del negozio in manifatture Viezzoli e Curtolo una coperta del valore di poche corone, fu - dal giudice Segnian - condannato a 2 settimane d'arresto.

★ I coniugi Giuseppe e Antonia Erbis, accusati d'aver percosso uno scolaro undicenne che li aveva offesi, Giuseppe Signoretto, furono dalla IV sezione giudiziaria (essi negando, ma confermata l'accusa dallo scolaro Giuseppe Tiberio) puniti: il primo a 20, la seconda a 10 corone d'ammenda.

Per gli agricoltori

Monfalcone, 31. Il Municipio pubblica un avviso concernente il ritiro nella presente stagione autunnale o nella primavera 1915 dai vivai erariali della Regione Giulia di pianticelle da bosco, e cioè: pianticelle resinose di 1-4 anni (pini - austriaca, paroliniana, corsicana -, abeti rossi e bianchi, larici, tuje e cedri; conifere da parco di 40 fino a 200 centimetri di altezza (Picea, excelsa, Larix europea, Iuniperus virginiana, Biota orientalis e Cedrus Deodara); pianticelle a foglia larga di 1-5 anni (acacie, aceri, castagni, noci, platini, olmi americani, pioppi, biancospino, spino di Cristo e Hibiscus); piantoni a foglia larga di 1-3 m. di altezza (ippocastani, noci comuni ed americani, frassini americani, aceri, olmi americani, tigli, pioppi del Canadà e dell'Italia, gelsi bianchi, Kaki e sofore del Giappone. Le domande si devono presentare al Capitanato distrettuale per il tramite del rispettivo Comune fino al 10 corrente.

★ Il Municipio avvisa che in base alle vigenti disposizioni di legge il vinello può essere prodotto solamente dalle vinacce dell'uva del proprio raccolto e per il bisogno di casa (per la famiglia e per i dipendenti) in una quantità non maggiore *di due litri per persona e per giorno. Inoltre la produzione di vinello è da notificarsi entro otto giorni dopo il principio* della produzione stessa al Municipio, indicando la quantità del vinello prodotto e il numero delle persone per le quali lo stesso è destinato. Contravvenzioni sono punite con multe fino a 200 cor. o con corrispondente arresto.

L'onestà dell'oste

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 31. Il cameriere Celso Cernecca, che prestava servizio nell'osteria di Stefano Raibar in Pola, alla chiusa serale dei conti col suo principale, constatava quasi ogni giorno con sorpresa e dolore che dall'importo discreto incassato quali mancie, poco o nulla gli restava, cosicchè doveva constatare melanconicamente di aver lavorato tutto il giorno per i begli occhi del suo principale, per il quale alla fine non si sentiva in dovere di compiere sì grande sacrificio. Ne dedusse che questi, il quale, forse per non aver troppa confidenza con l'aritmetica, si serviva per le registrazioni di un automatico, doveva registrare due volte il prezzo delle consumazioni che ritirava al banco. E lo denunciò al Giudizio distrettuale di Pola per contravvenzione di truffa. Il Giudizio di Pola non trovò il fatto provato e dichiarò il Raibar assolto. Ma su ricorso del Cernecca, il Tribunale di Rovigno cassò la sentenza del primo giudice, riconobbe il Raibar colpevole e lo condannò a tre giorni d'arresto.

Il Raibar non si adagiò a tale sentenza superiore, che doveva esser definitiva, e tanto fece e tanto brigò che, messe assieme nuove prove illustranti nuove circostanze, ottenne la riassunzione del processo. E il Giudizio di Pola lo mandò nuovamente assolto. E il Cernecca nuovamente presentò ricorso e nuovamente la causa fu pertrattata in seconda istanza presso il locale Tribunale circolare. Al dibattimento il Raibar non comparve, ma si presentò per lui il suo difensore avv. Devescovi di Pola. Il denunciante, comparso personalmente, era patrocinato dall'avv. Flego. Dalla trattazione risultò che anche altri camerieri si erano lagnati di aver dovuto constatare di spesso alle liquidazioni serali che il loro guadagno era sfumato, mentre d'altro canto altri camerieri del Raibar non avevano che da essere contenti. Il Raibar poi, che con tenacia si era protestato sempre innocente, dimostrò che la sua «Cassa International» funzionava bene ed eseguiva le registrazioni in modo perfettamente visibile, mentre i camerieri avevano agio di controllare ad ogni momento le registrazioni sul rotolo interno, non esclude ad ogni modo la possibilità di qualche errore, che peraltro doveva considerarsi ed era del tutto fortuito.

Il Tribunale stavolta confermò la sentenza del Giudizio, cosicchè l'oste Raibar rimase assolto definitivamente.

BIZZARRIA.

Primiero secondo,
Per strade dirupate,
Fra burroni e cascate
La strada se ne va;
E, fra tanto *totale*
D'acqua che balza e corre,
L'udire chi discorre
E' una difficoltà.

Spiegazione del giuoco precedente:
TIPO - TOPO.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

†

TEODORO C. SIMEONI

dopo lunghissime sofferenze, si spense oggi al meriggio, munito dei conforti della religione Greco-Orientale.

La consorte **ELVIRA** nata **LEONARDI**, e il figlio **GIORGIO**, anche a nome degli altri congiunti, inconsolabili, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì alle ore 10 ant., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di piazza della Barriera vecchia.

TRIESTE, 2 novembre 1914.

Per espresso desiderio del defunto si prega di omettere il gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

OFELIA MARTINGANO

spirava improvvisamente ieri nel pomeriggio, nella fiorente età d'anni 18, lasciando nel più profondo dolore il padre GIUSEPPE che, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dà partecipazione di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 corr. alle ore 3 pom., dalla casa N. 25 di via S. Marco, direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 novembre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

TERESA e LAURA ERHARDT, vivamente commosse, ringraziano con profonda riconoscenza lo spett. Corpo dei signori macchinisti del Lloyd austr. e tutti quei buoni e pietosi che accompagnando la salma del loro caro

Luigi

all'ultima dimora ed in varie altre guise tributarono omaggio di stima e d'affetto al loro amatissimo marito rispettivamente padre.

TRIESTE, 2 Novembre 1914.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

RAGAZZA tedesca cerca posto presso famiglia con bambini. Offerte «Maria» Piccolo. 10839 A

RAGAZZA offresi per servizio durante la giornata. Scrivere «Elia» Piccolo. 3678 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA semplice, brava e cuoca brava cercansi. Via Istituto 16, I. 10837 B

CUOCA giovane tedesca cercasi a giornata. - Presentarsi dalle 9-12, Acquedotto 24, II. 3679 B

DOMESTICA tedesca, per signora sola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3690 B

DOMESTICA che sappia cucinare bene cercasi prontamente. Carradori 12, terzo. 3669 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Via Chiozza 26, I. 3676 B

PRESTASERVIZI netta, cercasi tre ore dopopranzo. Via Boccaccio 23, I. 10850 B

PRESTASERVIZI cercasi, 9-12 mattina, corone 12. Indirizzo Piccolo. 3691 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 12. Via Barriera 3, primo. 10869 B

RAGAZZA pulita, svelta, cercasi alcune ore al giorno. Ponziana 123, ultimo. 10800 B

RAGAZZA pratica per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3540 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRATORE stabili esente servizio militare, offresi miti pretese. Offerte «Amministratori» Piccolo. 3432 C

AMMINISTRATRICE esperta offresi tenute. - Scrivere «L. P.» Piccolo. 3619 C

APPRENDISTA orefice-orologiaio, otto mesi pratica, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3630 C

CORRISPONDENTE parla italiano, tedesco, francese e inglese, cerca posto. Referenze primo ordine. Offerte sub «10706» Piccolo. 10706 C

GIOVANE italiano, bella presenza offresi quale fattorino: parla italiano, tedesco, ungherese, croato e serbo-croato. Indirizzo al Piccolo. 3652 C

MODISTA confeziona rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, terzo, destra. 10859 C

OPERAIO provetto costruzione barche, tipo Yolle, Giggs, trova pronta, durevole occupazione. Indirizzare offerte: «Nekton» Fiume. 13539 C

PERSONA fiducia, cauzione, conoscenza tre lingue offresi. Prenderebbe in consegna forno o deposito vini ecc. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 10856 C

SARTA assume vestiti, cappotti, qualsiasi lavoro. Belvedere 65, V, Lorenz. 10816 C

SIGNORA educata, tedesca, cerca occupazione in qualità di damigella di compagnia o rappresentante di casa signorile. Offerte «Bescheiden» Piccolo. 3565 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. - Via Industria 4, III, Sturm. 10881 D

IMPIEGATO cerca ditta esportazione. Offerte «Stabile 3663» Piccolo. 3663 D

ISTITUTRICE tedesca, francese e piano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3658 D

MEZZO lavorante calzolaio, bravo, cercasi. - Conti 58. 10842 D

MEZZO facchino pratico magazzino olio, cercasi subito. Presentarsi Lazzaretto 28. 3693 D

PORTINAIA cercasi prontamente S. Giacomo. Rivolgersi Piazza della Borsa 5, quarto. 10872 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA per una o due persone, signorilmente ammobiliata, soleggiata, eventualmente attiguo salotto e pensione finissima cede famiglia rispettabile soltanto a persone distintissime. Sole, gas, stufe, pulizia massima. Carradori 16, IV, sinistra. 3486 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, volendo vitto, prontamente affittasi. Stadion 4, primo, sinistra. 3662 E

CAMERA o camerino, vuoto, ammobiliato affittasi. Via Giulia 14, p. 23. 3666 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, maestra, impiegata, prezzo mite. Luigi Ricci 5, terzo. 3671 E

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Media N. 19, p. II, visitare ore 11—2. 3672 E

CAMERINO bellissimo, buon vitto, affittasi. - Canova 21, terzo, porta 21. 10847 E

CAMERA bella con uno o due letti, volendo vitto affittasi prontamente, prezzo mite. - Barriera 1, primo. 10853 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Solitario N. 9, p. 6. 10852 E

CAMERA elegante, luce elettrica, vitto, affittasi, corone 90. Nuova 9, porta 11. 10878 E

CAMERINI due affittansi. Belvedere N. 27, I piano, porta 6. 3656 E

CAMERA ingresso scale, scrupolosa nettezza, gas, affitta distintissima famiglia. Farneto 41, secondo. 3692 E

CAMERE due, bellissime, vuote, comodo cucina affittansi, modico prezzo, presso coniugi soli. Acquedotto 23, terzo, destra. 3687 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore, unico subinquilino. Olmo 3, terzo, porta 15. 3688 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, gas, affittasi. Acquedotto 60, pianoterra. 12197 E

STANZA con uno o due letti, vista Corso, affittasi. Rivolgersi: Piazza S. Caterina 2, «Eisgrube». 10699 E

STANZA ammobiliata, poggiuolo, massima pulizia affittasi. Felice Venezian 16, I, p. 4. 10845 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belvedere 27, I, porta 6. 3673 E

STANZA vuota, volendo comodo cucina, affittasi a persona distinta. Scala Belvedere 4, secondo, porta sinistra. 3680 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso quasi libero, affittasi prontamente a persona distinta, unico subinquilino. Via Giulia 6, II piano, porta 6. 10857 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina affittasi prontamente. Artisti 11, secondo. 10836 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Rossetti 5, porta 8. 10849 E

STANZA vuota, uso cucina, acqua, gas, affittasi prezzo minimo. Via Fabbri 4, III, 15. 3653 E

STANZA bellissima, uno o due letti, affitta piccola famiglia. Alfieri 10, I, 8. 3528 E

STANZA bellissima, chiara, pulita, elegantemente ammobiliata affittasi presso piccolissima famiglia, unico subinquilino. Via Ireneo 3, terzo, porta 12. 10799 E

STANZA bellissima, uno o due letti, affitta persona sola, volendo vitto, comodo cucina, prezzo conveniente. Via S. Vito 9, porta 7. 10777 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, prezzo minimo. Segantini 6, II sinistra. 3686 E

STANZETTA vuota, soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi cor. 16. Corso 43, II, porta 6. 3689 E

STANZA elegante, stufa gas, una, due persone affittasi prontamente. Fontana 14, p. 8. 3681 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI, RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota, camerino ammobiliato cercasi vicinanze Acque, Via Acque N. 4, buffet. 10861 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 10827 G

APERTURA mercoledì 4 novembre, corsi separati, contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Onorario corone 10 mensili. Studio Cernè, via Carducci 32. 3667 G

DILETTANTE violino cerca pianista scopo reciproco esercizio. Gentili offerte «Grieg» Piccolo. 10834 G

DAL primo novembre in poi, nella scuola, taglio-cucito, Via Giacinto Gallina 3, s'impartiranno lezioni taglio secondo rinomatissimo metodo d'insegnamento facile, perfetto. Tasse mensili minime. Corsi taglio-cucito dal principio al perfezionamento garantito. Facilitazioni pagamento. Inscrizioni giornalmente. 10384 G

ENGLISH lessons classes, Miss O'Brien, via Torre bianca 41. 3636 G

LEZIONI pianoforte impartisce signorina diplomata Conservatorio Tartini. Offerte «Diplomata» Piccolo. 10729 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10855 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 10000 G

SCAMBIO di conversazione e corrispondenza italiana, cerca impiegato tedesco sua madrelingua. Offerte sub «Amicizia» al Piccolo. 10846 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Acquedotto 53, terzo, destra. 3700 G

SIGNORINA toscana, pratica di bambini offresi per lezioni d'italiano, anche per mezze giornate, eventualmente posto stabile, presso buona famiglia. Scrivere sub «Toscana» Piccolo. 3651 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CIONDOLO con fotografie, cara memoria, smarrito. Gentile rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo verso mancia. 3698 H

LIBRETTO di servizio smarrito. Pregasi il gentile rinvenitore di depositarlo al Piccolo. 3674 H

PORTAMONETE nero, contenente carissima memoria smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 3697 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi. Via Miramar 11, scala seconda. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10771 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, disponibile via Petronio 9, mezzanino. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 10779 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, acqua, gas, cantina, affittansi prontamente, prezzo mitissimo. Via Molino a vento Pol. 4. Rivolgersi Manzoni 8, secondo, Valle. 3609 L

APPARTAMENTO camera, camerino, dispensa cucina, subaffittasi prontamente. Giustinelli 1. Visita permessa anche le feste. 10792 L

APPARTAMENTI, camera, cucina, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 7. Rivolgersi: Finzi, Telefono 111, R II. 3537 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, giardino, appigionasi. Via Michelangelo N. 725. 10705 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cameretta, affittasi prontamente. Giulia 74 C, IV. 3512 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, cameretta, affittasi prezzo mite. Revoltella 63. 3514 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Piccardi 24 A. 3513 L

APPARTAMENTO, due camere, cucina, affittasi prontamente, via Galileo 10. Rivolgersi: Finzi, Telefono 111, R II. 3538 L

APPARTAMENTO, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo I. - Rivolgersi: Finzi, Telefono 111, R II. 3539 L

APPARTAMENTI signorili tre stanze, camerino, bagno, ascensore, affittansi. Margherita N. 5. 3511 L

APPARTAMENTI moderni, due, quattro stanze, camerino bagno, affittansi. Revoltella 61. 3510 L

APPARTAMENTI, due stanze, pagamento mensile, affittansi. Nuova costruzione. Fiume 672. 3509 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, acqua e gas, villino nuovo, Pendice Scorcola 588, (ex-via Romagna). 3583 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, sub. affittasi, prezzo convenirsi. Pendice Scorcola N. 508. 10602 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, I piano corone 600, più acqua, affittasi prontamente. Belpoggio 3, portinaia. 3089 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Luigi Ricci 5. 3331 L

NEGOZIO d'angolo affittasi. Rossetti 25. 3332 L

APPARTAMENTI bellissimi, di camera, cucina, e due camere e cucina, affittansi prontamente al N. 321 via dell'Istria; rivolgersi al I, porta 5. 10594 L

APPARTAMENTI una a cinque stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, posizioni diverse. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2, tel. 19-97. 10674 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze, stabile nuovo via S. Francesco, angolo Carpison affittansi prontamente. 10263 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, massimo comfort, veranda, affittansi. Pendice Scorcola N. 523. 10592 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina affittasi. Via Media 50, I p. Rivolgersi via Pietà 31, II piano, Montegani. 3632 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi, corone 100 annue ribasso. Via Apiari 31, Roiano. 10601 L

APPARTAMENTO signorile vicino giardino pubblico, primo piano, poggiuolo, quattro stanze, camerino dispensa, cucina, cantina, affittasi 1400. Cologna 2, portinaio. 10854 L

APPARTAMENTO splendido, adatto sposi, affittasi prontamente. Carducci 34, V, portinaia. 10876 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. San Vito 9. 10874 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi, Androna Forno 2, annue cor. 500. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10868 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi via Donota 19, cor. 30 mensili. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10867 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi Androna Orti 4, altro 2 camere, cucina, via Beccherie 47. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10866 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, anticamera, cucina, acqua, gas affittansi. - Via Revoltella 28. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 10868 L

BOTTEGHE, magazzini affittansi, via Carpison 16. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani 3633 L

CAMERA cucina affittansi prezzo mite. Androna S. Tecla 4, primo. 7000 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO quattro cassetti, specchio, chiffoniers, lavamano, letto susta, vendonsi causa partenza. Foscolo 25, porta 3. 3701 M

ARMADIO, materasso crine, vendonsi. Scala Pauliana 333, porta 5. 10875 M

AUTOMOBILE due posti, torpedo, in buonissimo stato, buona marca, vendesi metà prezzo suo valore: occasione. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 10863 M

BRILLANTI solitari, orecchini moderni vendonsi corone 60; borsa argento 46. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-4.30. 3659 M

BANCO falegname usato cercasi. Offerte sub «Istriano» al Piccolo. 3661 M

CARRO a due ruote, usato, cercasi. Offerte Cucina popolare, via Tintore 4. 10823 M

MOTOCICLETTE 3 HP, perfettissime, vendonsi causa militare, prezzo eccezionale. Barriera 5, negozio manifatture. 10473 M

MACCHINA originale Singer, vendesi, cor. 24. Via S. Giovanni 7. 10877 M

MOBILI usati vendonsi, prezzo modico. Via Chiozza 9, secondo, dalle 9-12. 10835 M

MOBILI e pelliccia vendonsi. Via Maurizio 10 II, porta 9. 10843 M

MOBILI cucina, letto, vendonsi, entro giornata. Foscolo 37, porta 20. 10851 M

SCIFONI per cessi, porte diverse grandezze, usate, vendonsi buon prezzo. San Lazzaro 11, magazzino. 3654 M

TAPPETI originali persiani, grandi e piccoli, vendonsi occasione a prezzi miti, presso Exner, Via Stazione 17. 3135 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, scarpe, stole, manicotti, pochissimo adoperati, vendonsi. - Scorzeria 1, porta 11. 10840 M

VIOLINO imitazione antica, voce robustissima busta nuova, 2 archi, costò cor. 130, vendesi per corone 50. Indirizzo Piccolo. 3696 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

APERTURA della XVII Sezione del Beamtensparverein Graz. Quota cor. 200, pagabile 60 rate mensili di cor. 3, pari cor. 180, con diritto a dividendi. Accorda credito personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., alle condizioni più favorevoli, anche senza garanti. Accetta da ognuno denaro in deposito verso libretto, abbuonando l'interesse del 5%, 5¼% e 5½%. Capitale depositato cor. 6.850.000. - Maggiori dettagli nel prospetto. Formulari, cedole versamento postali, informazioni gratuite per Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, I. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 5.30-6.30 pom. 10844 N

BUFFET trattoria importante, posizione centrale, incasso giornaliero cor. 200, cedesi a favorevoli condizioni pagamento. Affare occasione. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 10864 N

MARITO e moglie (ottima cuoca) prenderebbero in consegna trattoria bene avviata, anche fuori città. Offerte al Piccolo «Trattoria». 3614 N

NEGOZIO manifatture con, oppure senza merce cedesi causa chiamata militare. Indirizzo Piccolo. 3657 N

20.000 corone, al 6%, collocherebbersi su villino città, prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 3403 N

2000 cor. cerca persona solvente, verso buona garanzia e buon interesse. Offerte sub «Mutuo 2000» Piccolo. 10767 N

5000, 9000, 14.000, 24.000, I.a ipoteca città, disponibili. Gasparo Weis, Caffè Nuova York. 10848 N

600 corone cerca persona solvente verso buon interesse e garanzia. Offerte al Piccolo «Romolo». 10833 N

8000 corone disponibili prima, seconda intavolazione. Bianchetti, Caffè Milano, 11-12 ant. Esclusi mediatori. 10860 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

STABILE pressi Piazza Goldoni, rendita lorda 9½%, vendesi. Esclusi mediatori. - Offerte «Circostanze» Piccolo. 10871 O

VILLINO San Luigi, vista stupenda, 500 tese giardino, vendesi. Informazioni tel. 25-62. 10739 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod, si possono acquistare mobili a prezzi riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! Stanze matrimoniali, pranzo, moderne, da 320. 3643 P

CAPPELLI velluto, tutte forme moderne vendonsi corone 7, più. Gatteri 10, I, porta 3. 10676 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 10764 P

CALLI vengono sradicati coll'insuperabile cerotto «Clavyl». Deposito: Farmacia Piazza S. Francesco. 10763 P

DOLORI reumatici, nevralgici, artrite, combatte efficacemente il «Menthosalyl». Farmacia Piazza S. Francesco. 10760 P

MASSEUR e masseuse diplomati in parecchie cliniche, Istituti ortopedici dell'Austria e dell'estero. Valdirivo 9, terzo, sinistra. 10870 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, II. - On parle français et anglais. 10858 P

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi straordinariamente bassi. Via Boschetto 42, I. 3624 P

PER: reumatismi, dolori articolari, nevralgici, gotta, usasi l'ottimo lenimento «Menthosalyl». Farmacia Piazza S. Francesco. 10759 P

VESTITI uomo-ragazzi, marinaie bambini. Paletot, Raglans uomo-donna, ragazzi. Prezzi convenientissimi. Anche facilitazioni pagamento. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 3670 P

VITI incalmate Refosco e bianche acquistansi presso Francesco Tancer. Kreplje, stazione Duttole-Scopo. Qualità primissima. 3655 P

SIGNORE trovano pronto ottimo personale di servizio. Agenzia Becher, Via Valdirivo N. 6. 3664 P

SOPRASCARPE si riparano, sistema recentissimo. Calzoleria Loy, via Barriera 19. 10873 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

CAGNETTA bianca, bellissima, regalasi persona cuore, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3677 R

MARINO. Sono ritornata nel mio. Tanti affettuosi. 3684 R

MERY W. 10. Prego ripassare quanto prima negozio prelevare lettera. 3682 R

M... Si. Attendo tutt'ora; non essere crudele. Saluta caramente Tuo. 10880 R

AVVISO quella persona vile, abitante via Porporella, abituata spedire lettere, cartoline anonime, a smettere, scanso serissimi dispiaceri. 10879 R

MADRIGALE Simonetti! Perchè offendermi? Un Vostro scritto mi farà piacere. 3665 R

SIGNORE - signora, causa odierna situazione privati relazioni, cercano persone distinte per supplirle. Ritirasi in otto giorni sub «Megardo» Piccolo. 10838 R

ERMANNO, prego passare. 3675 R

MESSALINA. Arrivederci oggi martedì solita ora. Liete feste. Affettuosissimi. Ucci. 3668 R

FACILISSIMO anzi, purchè Lei mi offra la possibilità. Ar. P. 3694 R

Compie due grati doveri chi per dare omaggio di corone ai propri morti, approfitta del mio ricco assortimento perchè assegno il 10% a favore dei disoccupati, rimettendo l'importo al Podestà ogni 15 giorni.
Osservare i prezzi nelle mie vetrine.

O. PEROTTI
Via S. Nicolò 28.

Ammalati di polmoni — Sanatorio **Aflenz** s/Hofacker (830 m) Stiria. Prospetti.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 396.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Prezzo alla dozzina 4:6:8. Cor. OLLA gomma mezzo sicuro massima garanzia.
INTERESSANTE PREZZO CORRENTE GRATIS All'Albero di Gomma FR. OLLANDT TRIESTE VIA PONTEROSSO 5

Fabbrica **TORTELLINI**
Il non plus ultra della minestra, nonchè PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Importante per i nuovi coscritti alla leva in massa!
La **I. R. PRIV. RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**
assume a condizioni favorevoli
nuove Assicurazioni sulla Vita con inclusione del Rischio di Guerra.
Informazioni si danno **gratuitamente**, a voce o per iscritto e senza obbligo per i richiedenti, presso tutte le agenzie della Compagnia in provincia, oppure presso la Centrale in Trieste, Piazza Nuova N. 1.

L'immenso successo ottenuto dalla splendida film riproducente il bel romanzo di A. Bobida:
SATURNINO FARANDOLA
che mantenne affollatissimo il CINE nelle due prime giornate, darà oggi e domani la seconda serie di quest'opera.
Rappresentazione continuata. Entrata ad ogni atto.
La Direzione del „Cine Ideal".

Navigazione a vapore Panellenica
AGENZIA DI TRIESTE
Via Nuova 4 Telefono N. 392
Il piroscafo sociale HANGAR N. 12 B.
„THRAKI" Capitano C. Benetis
partirà da TRIESTE Mercoledì 4 Novembre alle ore 4 pom., assumendo merci permesse dall'Autorità e passeggeri direttamente per **Corfù, Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla** e
DEDEAGATSCH.
Il piroscafo sociale di I. classe HANGAR N. 6.
„AEON" Cap. E. Catzuli Tonnellate 4400
partirà da TRIESTE entro la prima decina di Novembre assumendo merci permesse dall'Autorità, direttamente per **Corfù, Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla** e
DEDEAGATSCH
inoltre con trasbordo polizze dirette per **Cefalonia, Zante, Catacolo, Calamata, Hydra, Sira, Nauplia, Calcida, Stilida, Santorino, Candia, Canea, Rettimo, Chios** e **Metelino.**
La partenza può avere qualche giorno di ritardo o di anticipo.
L'agenzia non è responsabile se per ragioni d'itinerario o per qualsiasi altro motivo rifiutasse merci per uno o più dei suindicati porti.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER Telefono N. 841
Via Stazione 17
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

Prima di fare acquisti
per la nuova abitazione
la sottoscritta prega di visitare la ricca
ESPOSIZIONE
LAMPADE A GAS, LUCE ELETTR. NEI PIÙ SVARIATI E MODERNI DISEGNI.
FOCOLAI A GAS NERI E SMALTATI, I PIÙ ECONOMICI E PERFETTI.
SCALDABAGNI A GAS, DEI MIGLIORI SISTEMI.
VASCHE AMERICANE SMALTATE IN PORCELLANA.
Ernesto Rocco & C.°
VIA ZOVENZONI N. 5-7
(Giardino Pubblico)
Telefono N. 1323
A PICCOLE RATE MENSILI 10% sconto cassa
VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI 10% sconto cassa

GIOVANNI COSOVEL
OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO.
TRIESTE, Via Farneto 56, Tel. 19-90
SPECIALITÀ: OSSATURA PER TETTOIE. SERRE PER RISTORANTI.
CASE DI CURA, VERANDE PER FIORI, ECC.
Si eseguiscono inoltre cancelli, chiusure nonchè qualsiasi lavoro inerente all'industria edilizia.
PREVENTIVI A RICHIESTA.